

LUCA SACCONI

TRONCO POLMONARE	Origina dal cono arterioso del ventricolo destro, sopra e a sinistra della cresta sopraventricolare, e presenta una direzione obliqua in alto, verso sinistra e dorsalmente, con concavità dorsomediale. Passa prima davanti e poi a sinistra dell'aorta ascendente. In corrispondenza dell'arco aortico, si divide nelle arterie polmonari.	<p>ORIGINE - arterie coronariche</p> <p>RADICE - ricoperto dall'auricola di sinistra</p> <p>DORSALMENTE - aorta ascendente e più in alto con l'atrio sinistro con pericardio interposto</p> <p>SINISTRA - atrio e radice auricola di sinistra</p> <p>DESTRA - inferiormente con l'estremità dell'auricola destra e in alto con l'aorta ascendente</p> <p>ANTERIORMENTE - si proietta sul secondo spazio intercostale sinistro</p>
ARTERIE POLMONARI	Si dirigono in basso verso il polmone corrispondente e decorrono insieme alle due vene polmonari e al bronco principale (PEDUNCOLO DEL POLMONE).	
	DESTRA - leggermente più lunga e più larga, origina quasi ad angolo retto dal tronco polmonare e decorre orizzontalmente verso destra. Raggiunto l'ilo del polmone si divide in un ramo inferiore (lobo medio e inferiore) e uno superiore (lobo superiore).	<p>ANTERIORMENTE - vena cava superiore, vena polmonare superiore destra, vena cava superiore destra e di sopra con la vena emiazigos</p> <p>POSTERIORMENTE - biforcazione tracheale e dopo esofago e bronco destro</p> <p>INFERIORMENTE - vene polmonari e parte superiore atrio destro</p> <p>SUPERIORMENTE - linfonodi tracheobronchiali</p>
	SINISTRA - più craniale, decorre quasi orizzontalmente. Il LEGAMENTO DI BOTALLO la lega alla concavità dell'arco aortico. Raggiunto l'ilo del polmone si divide in un ramo superiore e uno inferiore.	Ventralmente all'aorta ascendente e al bronco principale di sinistra, passando sopra l'atrio sinistro e alle corrispondenti vene polmonari.
AORTA ASCENDENTE	Nasce alla base del ventricolo sinistro, dietro la metà sinistra dello sterno; risale obliquamente, ventralmente e verso destra fino alle seconda articolazione sternocostale, dove continua con l'arco aortico. Sopra l'origine presenta i SENI AORTICI DI VALSALVA che formano un rigonfiamento detto BULBO AORTICO. Un'altra dilatazione, il GRANDE SENO AORTICO, si trova alla sua sommità. È contenuta nel pericardio fibroso.	<p>ANTERIORMENTE - all'origine con il cono arterioso del ventricolo destro, poi con il tratto iniziale del tronco polmonare e l'auricola destra. A destra i GLOMI AORTICI POLMONARI inferiore e medio</p> <p>SUPERIORMENTE - lembo anteriore del polmone di destra, seno della pleura e residui del timo</p> <p>POSTERIORMENTE - seno trasverso del pericardio, atrio sinistro, arteria polmonare destra e il bronco principale destro</p> <p>DESTRA - atrio destro e vena cava superiore</p> <p>SINISTRA - atrio sinistro e tronco polmonare</p>
ARTERIA CORONARIA DESTRA	Dopo l'origine dal seno aortico destro, si dirige in basso e a destra nella porzione anteriore del solco atrioventricolare fino al CRUX CORDIS. In caso di dominanza sinistra si esaurisce prima di tale punto	<p>ARTERIA INFUNDIBOLARE - faccia sternocostale del ventricolo destro e cono polmonare</p> <p>RAMI ATRIALI - due o tre, atrio destro. Il primo costituisce l'ARTERIA DEL NODO SENOATRIALE</p> <p>RAMI VENTRICOLARI - faccia sternocostale del ventricolo destro. Uno decorre lungo il margine acuto fin quasi alla punta del cuore (ARTERIA DEL MARGINE ACUTO)</p> <p>RAMI ATRIALI E VENTRICOLARI - faccia diaframmatica, piccole porzioni dell'atrio e del ventricolo sinistro</p> <p>ARTERIA DEL NODO ATRIOVENTRICOLARE - origina dalla sporgenza del crux cordis</p> <p>ARTERIA INTERVENTRICOLARE POSTERIORE - continuazione della coronaria, segue il solco interventricolare fin quasi la punta del cuore. I RAMI PERFORANTI irrorano i ventricoli e anastomizzano con rami della interventricolare anteriore</p>

ARTERIA CORONARIA SINISTRA	Dopo l'origine dal seno aortico sinistro si dirige obliquamente in basso e a sinistra coperta dal tratto iniziale del tronco polmonare e immersa nel grasso che circonda l'inizio dell'aorta. Appena raggiunto il solco coronario ai margini dell'auricola sinistra si divide.	ARTERIA INTERVENTRICOLARE ANTERIORE - discende nel solco omonimo fino all'incisura cardiaca. Fornisce rami per la faccia sternocostale. Il primo diretto a sinistra, PRIMA ARTERIA DIAGONALE, giunge al margine ottuso e irroro il ventricolo sinistro. Le altre arterie diagonali completano l'irrorazione del ventricolo sinistro. I RAMI PERFORANTI anastomizzano con gli omologhi posteriori ARTERIA CIRCONFLESSA - origina perpendicolarmente dalla coronaria e decorre nel solco coronario fin quasi al crux cordis. Nei casi di diminanza sinistra fornisce l'interventricolare posteriore. Presenta vari collateral. Un ramo atriale anastomizza anteriormente con uno proveniente dalla coronaria destra formando il CIRCOLO ARTERIOSO DI KUGEL
ARCO DELL'AORTA	Seguito dell'aorta ascendente, concavità rivolta verso il basso e circondante il peduncolo polmonare di sinistra. Si porta indietro e sa sinistra anteriormente alla trachea, giungendo sul lato sinistro del corpo della quarta vertebra toracica. Qui termina in prossimità del LEGAMENTO ARTERIOSO DI BOTALLO, dove presenta un restringimento, l'ISTMO AORTICO, seguito da una dilatazione, il FUSO AORTICO.	SINISTRA e ANTERIORMENTE - con il pericardio fibroso e la pleura mediastinica. La vena intercostale suprema di sinistra decorre in avanti sull'arco DESTRA e POSTERIORMENTE - trachea e plesso cardiaco inferiore, esofago, dotto toracico e la colonna vertebrale INFERIORMENTE - scavalca la biforcazione del tronco polmonare, il legamento arterioso, il bronco principale di sinistra, il plesso cardiaco superficiale e i linfonodi bronchiali
TRONCO BRACHIOCEFALICO (ARTERIA ANONIMA)	Origina dalla convessità dell'arco aortico, dietro il manubrio sternale, e si dirige in alto e a destra incrociando la faccia anteriore e quindi il margine della trachea fino a raggiungere il margine superiore della sternoclavicolare destra. Qui si divide nella carotide comune e nella succlavia di destra. Solitamente non da rami collateral.	ANTERIORMENTE - muscoli sternoioideo e sternotiroideo, vene brachiocefalica sinistra e tiroidea destra, residui del timo POSTERIORMENTE - trachea e pleura di destra DESTRA - vena brachiocefalica destra e vena cava superiore SINISTRA - arteria carotide comune sinistra, vene tiroidee inferiori, residui del timo e trachea
	ARTERIA TIROIDEA IMA - risale a livello dell'istmo della tiroidea. Quando è presente, le altre tiroidee sono meno sviluppate	
LUCA SACCONI		
ARTERIE CAROTIDI COMUNI	DESTRA - origina dal tronco brachiocefalico, dietro la sternoclavicolare destra. È esclusivamente cervicale.	
	TRATTO TORACICO SINISTRO - origina dall'arco aortico e risale fino alla sternoclavicolare.	ANTERIORMENTE - sternoioideo e sternotiroideo, vena brachiocefalica sinistra, residui del timo, polmone di sinistra e pleura POSTERIORMENTE - trachea, arteria succlavia sinistra, esofago e dotto toracico DESTRA - tronco brachiocefalico e trachea, vene tiroidee e i residui del timo SINISTRA - pleura e polmone sinistro
	TRATTO CERVICALE - risalgono nel collo, divergendo dalle sternoclavicolari fino all'altezza del margine superiore della cartilagine tiroidea della laringe dove termina dividendosi. Le due arterie sono separate prima dalla trachea, poi dalla tiroide, laringe e faringe. Ognuna di esse, nei pressi della biforcazione, presenta una dilatazione, il SENO CAROTIDEO. Nell'angolo della biforcazione si trova il GLOMO o PARAGANGLIO CAROTIDEO.	ANTERIORMENTE - incrocia il tendine intermedio del muscolo omoioideo. Al di sotto e al di sopra del muscolo con la fascia cervicale superficiale, platisma, fascia cervicale media, sternocleidomastoideo. Solo al di sotto con sternotiroideo e sternoioideo POSTERIORMENTE - arteria cervicale ascendente, muscoli lunghi del collo e della testa, tratto tendineo dello scaleno anteriore e processi trasversi delle vertebre cervicali MEDIALMENTE - esofago, trachea, arteria tiroidea inferiore. In alto laringe e faringe LATERALMENTE - vena giugulare interna
	COLLATERALI - solitamente non li possiede. Raramente: la vertebrale, la tiroidea superiore, la faringea ascendente, la linguale, la tiroidea inferiore o l'occipitale	
	TERMINALI - arteria carotide esterna e interna	

<p>ARTERIA CAROTIDE ESTERNA</p>	<p>Origina dalla carotide comune all'altezza del margine superiore della cartilagine tiroidea. Si dirige in alto per dividersi nei suoi rami terminali circa 4 cm sopra l'angolo della mandibola.</p>	<p>Si trova inizialmente nel triangolo carotideo anteriormente e medialmente all'omonima interna SUPERFICIALMENTE - margine anteriore del muscolo sternocleidomastoideo LATERALMENTE - vene linguale, facciale e tiroidea superiore MEDIALMENTE - faringe e arteria faringea ascendente Abbandona il TRIANGOLO CAROTIDEO, si impegna sotto il muscolo digastrico e stiloioideo per penetrare nella parotide</p>
	<p>COLLATERALI TIROIDEA SUPERIORE - origina dalla parete anteriore della carotide esterna a livello del grande corno dell'osso ioide. Si dirige in basso e medialmente raggiungendo l'apice del lobo omolaterale della tiroide dove si divide nei terminali. Si distribuisce ai muscoli sottoioidei e sternocleidomastoideo, laringe e ghiandola tiroide FARINGEA ASCENDENTE - origina dalla parete posteriore della carotide esterna, decorre verso l'alto sulla parete laterale della faringe fino alla base del cranio. Si distribuisce alla faringe, muscolo lungo della testa e del collo, tonsilla palatina, tuba uditiva, cavo del timpano e alla dura madre della fossa cerebellare LINGUALE - dalla parete anteromediale del grande corno dell'osso ioide, attraversa la lingua fino al suo apice. Si distribuisce ai muscoli sopraioidei, tonsilla palatina, ghiandola sottolinguale e lingua FACCIALE - origina superiormente alla linguale, risale la parete laterale della faringe fino ad incrociare il lobo posteriore della sottomandibolare; si porta in avanti fino al margine inferiore della mandibola. Contornato tale margine passa davanti al massetere raggiungendo la faccia, risale il solco nasolabiale, decorre tra il naso e la guancia e termina sulla parete del naso esterno. Vascolarizza il palato molle, tonsilla palatina, ghiandola sottomandibolare, cute e muscoli del mento, labbra e naso esterno OCCIPITALE - origina posteriormente a livello della facciale, risale il ventre posteriore del digastrico, poi il solco del processo mastoideo. Coperta dal muscolo splenio, irroro le parti molli della regione posteriore della testa e i muscoli laterali e posteriori del collo AURICOLARE POSTERIORE - origina posteriormente, sopra allo stiloioideo. Risale fino al solco fra padiglione auricolare e processo mastoideo, dove si divide nei terminali. Irrora il cavo del timpano, cellule mastoidee, padiglione auricolare, muscoli digastrico, stiloioideo, sternocleidomastoideo, parotide e cute della regione occipitale</p>	<p>TERMINALI TEMPORALE SUPERFICIALE - origina nella ghiandola parotide, risale davanti e incrocia la radice posteriore del processo zigomatico del temporale. Qui si divide in un ramo frontale (cute e muscoli epicranici) e uno parietale (cute, aponeurosi epicranica e fascia temporale. Irrora la parotide, articolazione temporomandibolare, muscoli mesetere, temporale, cute della faccia, padiglione auricolare, meato acustico esterno, regione frontale e parietale MASCELLARE - origina dietro il collo della mandibola, contenuta nella parotide. Passa medialmente al collo della mandibola, attraversa la fossa intratemporale e termina nella fossa pterigoidea palatina. Irrora i muscoli della fossa temporale, pterigoidei, mesetere e buccinatore. Inoltre anche l'arcata dentale e labbro superiore, muscoli dell'occhio, palato dure e molle, tonsilla palatina, volta della faringe, tuba uditiva, cavità nasale posteriori e seni paranasali</p>
<p>LUCA SACCONI</p>		
<p>ARTERIA CAROTIDE INTERNA</p>	<p>Origina dalla carotide comune all'altezza del margine superiore della cartilagine tiroidea. Decorre fino all'orifizio inferiore del canale carotideo dell'osso temporale. Attraversa il canale e penetra nella cavità cranica. In corrispondenza del processo clinoido anteriore sale perforando la dura madre posizionandosi anteriormente all'encefalo dove si divide. Irrora encefalo e formazioni intracraniche</p>	<p>Nel collo, si trova dapprima posteriormente e lateralmente alla carotide esterna, successivamente medialmente. Qui è in rapporto ANTERIORMENTE con il prolungamento faringeo della parotide, POSTERIORMENTE con la fascia cervicale profonda e i muscoli prevertebrali, MEDIALMENTE con la parete laterale della faringe, LATERALMENTE con lo stiloglosso e stilofaringeo. Nel canale carotideo LATERALMENTE con la tuba uditiva, ANTERIORMENTE con la coclea. Nella cavità cranica segue un decorso a S fino al seno cavernoso</p>

	<p>- COLLATERALI - ARTERIA CAROTIDEOTIMPANICA ARTERIA PTERIGOIDEA RAMI CAVERNOSI RAMI IPOFISARI RAMO MENINGEO ARTERIA OFTALMICA - irroro la cavità orbitaria e il suo contenuto, le palpebre, pareti laterali e volta delle cavità nasali e dura madre frontale</p>	<p>TERMINALI ARTERIA CORIOIDEA ANTERIORE ARTERIA CEREBRALE ANTERIORE ARTERIA CEREBRALE MEDIA ARTERIA COMUNICANTE POSTERIORE</p>
CIRCOLO ARTERIOSO DI WILLIS	<p>Sistema anastomico centrale tra le due arterie carotidi interne e l'arteria basilare originata dalla confluenza delle due arterie vertebrali. Si trova nella cisterna interpedituncolare e circonda il chiasma ottico e il peduncolo infundibolare. POSTERIORMENTE l'arteria basilare si divide nelle due arterie cerebrali posteriori collegate alle arterie carotidi interne. ANTERIORMENTE le due arterie cerebrali anteriori originano dalle carotidi interne e si anastomizzano tramite l'ARTERIE COMUNICANTE ANTERIORE.</p>	
ARTERIA SUCLAVIA	<p>A destra nasce dal tronco brachiocefalico, a sinistra dall'arco dell'aorta. Superata l'apertura superiore del torace, si dirigono lateralmente, passando sopra la cupola pleurica e l'apice polmonare dietro lo scaleno anteriore. Attraversano lo spazio tra la clavicola e la prima costa continuando con l'arteria ascellare. Termina continuando a pieno canale con l'arteria ascellare.</p>	<p>TRATTO PRESCALENICO (destra e sinistra cervicale) ANTERIORMENTE - tronco venoso brachiocefalico LATERALMENTE - pleura e apice del polmone destro MEDIALMENTE - origine dell'arteria carotide comune (sinistra toracica) ANTERIORMENTE - arteria carotide comune sinistra, vena brachiocefalica sinistra e sterno POSTERIORMENTE - colonna vertebrale LATERALMENTE - pleura e faccia mediale del polmone sinistro MEDIALMENTE - trachea e esofago TRATTO RETROSCALENICO ANTERIORMENTE - muscoli scaleni anteriori INFERIORMENTE - superficie superiore della prima costa SUPERIORMENTE E POSTERIORMENTE - rami del plesso brachiale e muscoli scaleni medio e posteriore TRATTO POSTSCALENICO INFERIORMENTE - digitazioni del muscolo dentato anteriore POSTERIORMENTE - rami del plesso brachiale ANTERIORMENTE - vena succlavia e muscolo succlavio</p>
	<p>ARTERIA VERTEBRALE Origina dalla parete superiore e posteriore della prima porzione della succlavia. Si dirige in alto attraversando i fori trasversari delle prime 6 vertebre cervicali. Poi piega medialmente, perfora la membrana atlantoccipitale posteriore e la dura madre penetrando nella cavità cranica attraverso il foro occipitale. Qui si unisce alla controlaterale per formare il tronco basilare</p>	<p>COLLATERALI ARTERIE SPINALI - penetrano il canale vertebrale attraverso i fori intervertebrali e irrorano le vertebre, le meningi e il midollo spinale cervicale RAMI MUSCOLARI - originano attorno all'atlante e irrorano i muscoli adiacenti RAMI MENINGEI ARTERIA SPINALE POSTERIORE ARTERIA SPINALE ANTERIORE ARTERIA CEREBRALE INFERIORE POSTERIORE</p>
	<p>TRONCO BASILARE Origina dalla confluenza delle due arterie vertebrali a livello del solco bulbo-pontino. Decorre nel solco basilare dalla superficie ventrale del ponte fino al suo margine superiore. Qui si divide nelle due arterie cerebrali posteriori</p>	<p>COLLATERALI ARTERIA CEREBRALE INFERIORE RAMI PONTINI ARTERIA CEREBELLARE SUPERIORE TERMINALI ARTERIE CEREBRALI POSTERIORI</p>

Collaterali dell'arteria succlavia	<p>ARTERIA TORACICA INTERNA Nasce dalla prima porzione dell'arteria succlavia, 2 cm sopra l'estremità sternale della clavicola. Discende quindi dietro l'estremità sternale delle prime 6 cartilagini costali e termina al sesto spazio intercostale</p>	<p>COLLATERALI ARTERIA PERICARDIOFRENICA - decorso discendente davanti all'ilo polmonare, tra pleura e pericardio, fino al diaframma. Fornisce rami per il pericardio, la pleura e la parte anteriore del diaframma ARTERIE MEDIASTINICHE ANTERIORI - nel mediastino anteriore vascolarizzano il tessuto areolare, linfonodi, i residui timici e il pericardio RAMI STERNALI - irrorano il muscolo trasverso del torace e la faccia posteriore dello sterno RAMI INTERCOSTALI ANTERIORI - due per ciascuno dei primi 6 spazi intercostali decorrendo lungo i margini delle coste. Si anastomizzano con le arterie intercostali posteriori. Vascolarizzano i muscoli pettorali e intercostali, mammelle e cute RAMI PERFORANTI - attraversano i primi 6 spazi intercostali irrorando il grande pettorale TERMINALI ARTERIA MUSCOLOFRENICA - si posizione a livello delle inserzioni costali del diaframma. Vascolarizza il diaframma e i muscoli addominali. Anastomizza con l'arteria frenica inferiore, arterie intercostali posteriori distali e con il ramo ascendente dell'arteria iliaca circonflessa profonda ARTERIA EPIGASTRICA INFERIORE - decorre tra le inserzioni sternali e costali del diaframma e successivamente nella guaina del muscolo retto addominale. Anastomizza con l'epigastrica inferiore</p>
	<p>TRONCO TIREOCERVICALE Origina dalla parete anteriore della prima porzione dell'arteria succlavia, in prossimità del margine mediale dello scaleno anteriore</p>	<p>TERMINALI TIROIDEA INFERIORE - ha decorso ad ansa, risalendo portandosi sotto il processo trasverso della sesta vertebra cervicale per poi discendere al polo inferiore del lobo laterale della tiroide. Rilascia i seguenti rami: rami muscolari (muscoli del collo); arteria cervicale ascendente (muscoli regione sopraclavicolare); rami esofagei; arteria laringea inferiore; rami faringei; rami tracheali; rami ghiandolari inferiori e posteriori (tiroide) TRASVERSA DELLA SCAPOLA - si dirige in basso e lateralmente, passando dietro alla clavicola fino al margine superiore della scapola. Qui passa sopra il legamento trasverso superiore e discende nelle fossa sopraspinata fino alla infraspinata. Qui anastomizza con l'arteria circonflessa della scapola ARTERIA CERVICALE SUPERFICIALE - origina dalla soprascapolare attraversando la regione sopraclavicolare irrorando il muscolo trapezio</p>
	<p>TRONCO COSTOCERVICALE Nell'emicorpo destro, origina dalla seconda porzione dell'arteria succlavia, nell'emicorpo sinistro dal suo primo tratto. Si dirige in alto formando un arco sopra alla cupola pleurica; arriva così al collo della prima costa dove si divide</p>	<p>TERMINALI ARTERIA INTERCOSTALE SUPREMA - discende fino al collo della seconda costa fornendo le prime 2 arterie intercostali posteriori ARTERIA CERVICALE PROFONDA - passa tra il processo trasverso della settima vertebra cervicale e il collo della prima costa, poi risale fino all'epistrotrofeo fornendo rami ai muscoli adiacenti e anastomizzando con l'arteria vertebrale e l'occipitale</p>
	<p>ARTERIA SCAPOLARE POSTERIORE Nasce dalla terza porzione della succlavia, andando in dietro fino all'angolo superiore della scapola dove si divide</p>	<p>RAMO ASCENDENTE - risale alla nuca irrorando i muscoli posteriori del collo RAMO DISCENDENTE - decorre lungo il margine mediale della scapola fino al suo angolo inferiore irrorando i muscoli della spalla e del dorso</p>
LUCA SACCONI		

ARTERIA ASCELLARE	È la continuazione della succlavia. Si estende dal margine laterale della prima costa al margine inferiore del tendine del muscolo grande pettorale dove continua come arteria brachiale. È contenuta nella cavità ascellare. La sua direzione varia a seconda della posizione che il braccio assume	Il muscolo piccolo pettorale incrocia il vaso dividendolo in tre tratti PROSSIMALE - dal margine posteriore della clavicola al margine mediale del piccolo pettorale. Decorre a livello del primo spazio intercostale anteriormente a muscolo succlavio e fascia clavicoracopettorale - Anteriormente (vena cefalica) - Posteriormente e lateralmente (tronchi secondari del plesso brachiale) - Medialmente (vena ascellare) INTERMEDIO - lungo il muscolo piccolo pettorale e il sottoscapolare - È circondato dai tronchi secondari del plesso brachiale DISTALE - lateralmente al piccolo pettorale, coperto prossimalmente dal grande pettorale e distalmente dalla fascia ascellare. Decorre anteriormente al sottoscapolare e ai tendini del grande dorsale e grande rotondo, lateralmente alla vena ascellare e medialmente al coracobrachiale. Si rapporta con i rami terminali del plesso brachiale
Collaterali dell'arteria ascellare	ARTERIA TORACICA SUPREMA Nasce dalla prima porzione dell'ascellare in prossimità del margine inferiore del succlavio e decorre sulla parete toracica per distribuirsi ai fasci superiori del dentato anteriore e termina nei muscoli pettorali. Anastomizza con le arterie toracica interna e intercostali superiori	
	ARTERIA TOROCOACROMIALE Nasce dalla faccia anteriore della seconda porzione dell'ascellare, attraversa la fascia clavicoracopettorale e sotto al grande pettorale si divide	RAMO PETTORALE - discende tra i due muscoli pettorali distribuendosi a essi e al torace anastomizzandosi con i rami intercostali RAMO ACROMIALE - decorre sopra il processo coracoideo e sotto il muscolo deltoideo e termina sull'acromion anastomizzandosi con i rami soprascapolari, il deltoideo della toracoacromiale e l'arteria circonflexa posteriore dell'omero RAMO CLAVICOLARE - si dirige alla fascia clavipettorale fornendo rami all'articolazione sternoclavicolare e al succlavio RAMO DELTOIDEO - decorre con la vena cefalica tra il grande pettorale e il deltoide vascolarizzando entrambi
	ARTERIA TORACICA LATERALE Origina dalla parte interna dell'ascellare portandosi fino al settimo spazio intercostale irrorando linfonodi ascellari, dentato anteriore e muscoli intercostali. Si anastomizza con le arterie toracica interna, sottoscapolare e intercostali	
	ARTERIA SOTTOSCAPOLARE Nasce dal margine dal margine inferiore del muscolo sottoscapolare e termina sul margine ascellare della scapola dove si divide	ARTERIA CIRCONFLESSA DELLA SCAPOLA - gira intorno al margine laterale della scapola per raggiungere la fossa sopraspinata dove anastomizza con le arterie trasversa del collo e trasversa della scapola ARTERIA TORACODORSALE - scende lungo il margine ascellare della scapola irrorando il grande dorsale e il dentato anteriore. Anastomizza con le arterie toraciche
	ARTERIA CIRCONFLESSA POSTERIORE DELL'OMERO Nasce dalla terza porzione dell'arteria ascellare, circonda il collo chirurgico dell'omero e termina con un ramo discendente che anastomizza con l'arteria profonda del braccio. Irrora la zona	
	ARTERIA CIRCONFLESSA ANTERIORE DELL'OMERO Nasce a livello del margine inferiore del muscolo sottoscapolare per poi portarsi al solco bicipitale dove emette un ramo ascendente che si distribuisce alla testa dell'omero anastomizzando con l'omonima posteriore	
CIRCOLO ANASTOMICO DELLA SPALLA	Permette una connessione tra l'arteria succlavia, ascellare e brachiale consentendo l'afflusso di sangue ai territori periferici anche in caso di compressione di un tratto arterioso. Arterie succlavia e ascellare si anastomizzano posteriormente grazie alle arterie trasversa della scapola e trasversa del collo che si uniscono alle circonflexa della scapola e toracoacromiale; anteriormente le intercostale suprema e toracica interna si uniscono alla toracica laterale - Arterie brachiale e ascellare si anastomizzano grazie alla comunicazione tra le arterie circonflexa anteriore e posteriore dell'omero e la profonda del braccio	
LUCA SACCONI		

ARTERIA BRACHIALE	È la continuazione dell'ascellare, origina a livello del bordo inferiore del grande pettorale. Prossimalmente si situa nel solco tra i muscoli coracobrachiale e bicipite; poi discende spostandosi verso la linea mediana raggiungendo la regione anteriore del gomito dove si divide nei suoi due rami terminali: l'arteria radiale e l'arteria ulnare	Rimane superficiale per tutto il suo decorso, coperta solamente dalla cute e dalla fascia brachiale. Decorre lateralmente alla vena basilica. Alla piega del gomito è posta profondamente nella FOSSA CUBITALE (linea interepicondilare, muscolo brachioradiale e pronatore rotondo)
Collaterali dell'arteria brachiale	ARTERIA PROFONDA DEL BRACCIO Nasce sotto il margine inferiore del grande rotondo, decorre nell'interstizio fra capo lungo e capo mediale del tricipite, poi gira attorno all'omero nel solco di torsione della diafisi omerale dividendosi	ARTERIA COLLATERALE RADIALE - discende nell'interstizio tra il brachiale e il brachioradiale, irrorandoli, e termina a livello dell'epicondilo laterale anastomizzandosi con l'arteria ricorrente radiale ARTERIA COLLATERALE MEDIA - attraversa e irroro il capo mediale del tricipite; termina a livello del gomito anastomizzandosi con le arterie collaterale ulnare inferiore e ricorrente interessea
	ARTERIA COLLATERALE ULNARE SUPERIORE Dal terzo medio della brachiale, raggiunge il gomito dove anastomizza con l'arteria ricorrente ulnare posteriore e con l'arteria collaterale ulnare inferiore	
	ARTERIA COLLATERALE ULNARE INFERIORE Dal terzo distale della brachiale, attraversa il setto intermuscolare portandosi posteriormente e termina sopra la fossa olecranica anastomizzandosi con l'arteria collaterale media e formando l'ARCATA SOPRAOLECRANICA. Presenta inoltre anastomosi con le arterie ricorrenti ulnare anteriore e posteriore	
ARTERIA RADIALE	Nasce a livello del processo coronoideo dell'ulna e discendo fino al processo stiloideo del radio, circonda quindi il margine laterale del carpo portandosi nel primo spazio intermetacarpale e terminando nella palma della mano COLLATERALI ARTERIA RICORRENTE RADIALE - nasce sotto la piega del gomito e si porta n alto al brachioradiale. Partecipa alla costituzione della rete articolare del gomito RAMI MUSCOLARI	Partecipa alla formazione delle tre arcata anastomiche della mano: 1 il ramo terminale con il ramo profondo dell'arteria ulnare -> ARCATA PALMARE PROFONDA 2 il ramo palmare superficiale con il tratto terminale dell'arterie ulnare -> ARCATA PALMARE SUPERFICIALE 3 il ramo carpico dorsale con il ramo carpico dorsale ulnare -> ARCATA DORSALE DEL CARPO - ARTERIA METACARPICA DORSALE - ARTERIA PRINCIPALE DEL POLLICE - ARTERIA RADIALE DELL'INDICE
ARTERIA ULNARE	Nasce sotto la piega del gomito e decorre in basso sulla faccia anteriore dell'ulna. Arrivata sul margine mediale del polso discende nella palma della mano, piega lateralmente formando l'arcata palmare superficiale	COLLATERALI - ARTERIA RICORRENTE ULNARE ANTERIORE - nasce sotto l'articolazione del gomito e risale davanti l'epitroclea per anastomizzarsi con l'arteria collaterale ulnare superiore - ARTERIA RICORRENTE ULNARE POSTERIORE - nasce più distalmente della precedente risalendo dietro l'epitroclea anastomizzandosi con l'arteria collaterale ulnare superiore ARTERIA INTEROSSEA COMUNE - nasce sotto la piega del gomito e decorre fino al margine superiore della membrana interessea dove si divide 1 ARTERIA INTEROSSEA ANTERIORE - discende lungo la superficie anteriore della membrana interessea. A livello del pronatore quadrato attraversa la membrana e si getta nell'arcata dorsale del carpo 2 ARTERIA INTEROSSEA POSTERIORE - scavalca il margine superiore della membrana interessea portandosi posteriormente, poi discende gettandosi nell'arcato dorsale del carpo - RAMI CARPICI - RAMO PALMARE
RETE ARTICOLARE DEL GOMITO	È costituita dalle arterie collaterali dell'arteria brachiale e dai rami ricorrenti della radiale e ulnare. Si trova nella regione dorsale del gomito, addossato al tendine del tricipite. Garantisce il costante afflusso di sangue alle regioni distali dell'arto	

LUCA SACCONI		
AORTA TORACICA	Situata nel mediastino posteriore, è il tratto di aorta discendente che fa seguito all'arco dell'aorta. Si estende dal margine inferiore della quarta vertebra toracica fino al forame aortico del diaframma, a livello del margine inferiore della dodicesima vertebra toracica, dove prosegue come aorta addominale	ANTERIORMENTE - dall'alto in basso, con il peduncolo polmonare di sinistra, il pericardio, l'esofago e il diaframma POSTERIORMENTE - con la colonna vertebrale, la vena emiazigos DESTRA - con la vena azigos e il dotto toracico e inferiormente con la pleura ed il polmone destro SINISTRA - con la pleura e il polmone di sinistra
RAMI COLLATERALI VISCERALI DELL'AORTA TORACICA	ARTERIE BRONCHIALI Rappresentano i vasi trofici del polmone e presentano variazioni di origine, calibro e numero	ARTERIA BRONCHIALE DI DESTRA - origina dalla terza arteria intercostale posteriore o dall'arteria bronchiale superiore di sinistra; decorre posteriormente al bronco suddividendosi ripetutamente insieme alle sue diramazioni ARTERIE BRONCHIALI DI SINISTRA - una superiore e una inferiore, nascono dall'aorta
	ARTERIE PERICARDICHE Sottili vasi che vascolarizzano la superficie del pericardio posteriore	
	ARTERIE MEDIASTINICHE Numerosi piccoli vasi che si distribuiscono al tessuto areolare e ai linfonodi mediastinici	
	ARTERIE ESOFAGEE Sono quattro o cinque piccoli vasi che originano dalla parete anteriore dell'aorta e si distribuiscono alla parete dell'esofago	
RAMI COLLATERALI PARIETALI DELL'AORTA TORACICA	ARTERIE INTERCOSTALI POSTERIORI Originano dalla faccia posteriore dell'aorta toracica. Nove o dieci per lato, si distribuiscono agli ultimi nove/dieci spazi intercostali inferiori	
	ARTERIE SOTTOCOSTALI Corrispondono all'ultimo paio di rami dell'aorta toracica e decorrono sotto la dodicesima costa. Passano prima davanti al muscolo quadrato dei lombi e posteriormente al rene, poi tra i muscoli trasverso e obliquo interno dell'addome e terminano anastomizzandosi con l'arteria epigastrica superiore e l'ultima intercostale posteriore	
	ARTERIE FRENICHE SUPERIORI Vascolarizzano le porzioni posteriori della faccia diaframmatica superiore	
AORTA ADDOMINALE	Secondo tratto dell'aorta discendente, inizia a livello del forame aortico del diaframma. Discende al davanti della colonna vertebrale, lievemente a sinistra del piano mediano, fino alla quarta vertebra lombare, dove si divide nelle due arterie iliache comuni e prosegue in basso con l'arteria sacrale mediana	ANTERIORMENTE - dall'alto verso il basso con il tripode celiaco e i suoi rami, la parete posteriore della borsa omentale, il corpo del pancreas e la vena lienale; è incrociata dalla vena renale sinistra, in rapporto con la porzione prossimale dei vasi genitali e il terzo distale del duodeno; infine nel tratto inferiore è coperta dal peritoneo parietale posteriore e ha rapporto con la radice del mesentere POSTERIORMENTE - con le prime 4 vertebre lombari, da cui è separata per interposizione dei rami collaterali DESTRA - dall'alto verso il basso, con cisterna del chilo e dotto toracico, vena azigos e pilastro mediale destro del diaframma; a livello della seconda vertebra lombare con la vena cava inferiore SINISTRA - con pilastro mediale sinistro del diaframma; a livello della seconda vertebra lombare con la flessura duodenodigiunale

TRONCO CELIACO

È un grosso ramo ventrale, lungo poco più di 1 cm che nasce ad angolo retto dalla faccia anteriore dell'aorta addominale, subito al di sotto dell'orifizio aortico del diaframma.

ANTERIORMENTE - borsa omentale

A DESTRA - pilastro destro del diaframma e lobo caudato del fegato

A SINISTRA - pilastro sinistro del diaframma e cardias

INFERIORMENTE - margine superiore del pancreas e vena lienale

COLLATERALI

ARTERIA GASTRICA SINISTRA - risale verso sinistra per raggiungere l'estremità caudale dello stomaco e piega ad U verso il basso decorrendo la piccola curvatura dello stomaco. Fornisce rami esofagei, rami gastrici e rami per il legamento epatogastrico

- **ARTERIA GASTROEPATICA** (epatica comune) - decorre in avanti verso destra sopra il pancreas. In corrispondenza del piloro si inflette con decorso ascendente poggiando sulla faccia ventrale della vena porta. Termina all'ilo del fegato dove si divide in due branche. Fino al punto d'origine della gastroduodenale viene detta epatica comune, dopo epatica propria. 1 **ARTERIA GASTRODUODENALE** - origina sopra il duodeno e discende tra questo e il collo del pancreas. Fornisce piccoli rami per lo stomaco, il pancreas e retroduodenali. Si divide in **ARTERIA GASTROEPILOICA DESTRA** (decorre a sinistra lungo la grande curvatura dello stomaco; fornisce rami gastrici, epiploici e duodenali), **ARTERIA PANCREATICODUODENALE SUPERIORE ANTERIORE** (discende fra duodeno e testa del pancreas irrorando entrambi) e **POSTERIORE** (scorre in basso a destra, dietro la testa del pancreas irrorando pancreas, duodeno e coledoco). 2 **ARTERIA GASTRICA DESTRA** (pilorica) - nasce in vicinanza del piloro e scorre lungo la piccola curvatura dello stomaco da destra verso sinistra terminando un'anastomosi con l'arteria gastrica sinistra. Irrora piloro, piccolo omento e pareti dello stomaco. 3 **ARTERIA CISTICA** - si dirige avanti passando tra dotto epatico e cistico, raggiungendo superiormente il collo della cistifellea dove scorre irrorandola.

- **ARTERIA LIENALE** (splenica o gastrolienale) - decorre verso sinistra posteriormente allo stomaco e sopra il pancreas. Incrocia la ghiandola surrenale sinistra e la parte superiore del rene di sinistra. Percorre il legamento pancreaticolienale e si divide in 1 **RAMI PANCREATICI**, tra cui l'**ARTERIA PANCREATICA MAGNA** che scorre nel condotto pancreatico. 2 **ARTERIA GASTROEPILOICA SINISTRA**, che origina in vicinanza dell'ilo splenico raggiungendo la grande curvatura dello stomaco. Fornisce rami gastrici e epiploici

RAMI VISCERALI IMPARI
DELL'AORTA ADDOMINALE

ARTERIA MESENTERICA SUPERIORE

Nasce sotto il tronco celiaco e vascolarizza l'intero intestino tenue (tranne il duodeno superiore), il cieco, il colon ascendente e la metà destra del colon trasverso. Si dirige in avanti e inferiormente dietro il pancreas penetrando la radice del mesentere, scende incrociando l'uretere destro e curva a destra per giungere alla fossa iliaca destra dove si anastomizza con l'ileocolica

COLLATERALI

ARTERIA PANCREATICODUODENALE INFERIORE - sopra la porzione orizzontale del duodeno, si divide in un RAMO ANTERIORE che decorre a destra anteriormente alla testa del pancreas e un RAMO POSTERIORE che risale dietro la testa del pancreas. Irrora pancreas e duodeno.

- ARTERIE INTESTINALI - da 12 a 20, nascono dal lato sinistro della mesenterica e vascolarizzano il digiuno e l'ilo. Presentano decorso parallelo e ciascuno vaso si divide distalmente in due vasi formando arcate con le arterie adiacenti. Questo comportamento si ripete 3 o 4 volte. Dall'ultima arcata originano vasi rettilinei, ARTERIE RETTE, che di distribuiscono alla due facce dell'ansa intestinale.

ARTERIA ILEOCOLICA - nasce dal lato destro della mesenterica e si dirige in basso a destra verso la fossa iliaca destra dividendosi in un RAMO SUPERIORE che si unisce con l'arteria colica destra e un RAMO INFERIORE che si unisce con la porzione terminale della mesenterica. Fornisce RAMI COLICI E CECALI, ARTERIA APPENDICOLARE, RAMO ILEALE

- ARTERIA COLICA DESTRA - nasce dal lato destro della mesenterica e decorre obliquamente verso destra. In prossimità della parte destra del colon si divide in un RAMO DISCENDENTE che si unisce all'arteria ileocolica e in un RAMO ASCENDENTE che si unisce all'arteria colica media, formando due arcate. Vascolarizzano 2/3 superiori del colon di destra

- ARTERIA COLICA MEDIA - origina inferiormente al pancreas e si porta in avanti a destra dividendosi in un RAMO DESTRO e SINISTRO che si uniscono alle rispettive arterie coliche

ARTERIA MESENTERICA INFERIORE

Nasce 3 cm sopra la biforcazione dell'aorta addominale ed è deputata a vascolarizzare la metà sinistra del colon trasverso, il colon discendente, il colon ileopelvico e il retto. Discende dietro il peritoneo parietale, incrocia l'arteria iliaca comune di sinistra e continua nel mesocolon pelvico

COLLATERALI

ARTERIA COLICA SINISTRA - si dirige in alto a sinistra passando davanti all'uretere. Si divide in un RAMO ASCENDENTE, che decorre davanti al rene di sinistra, entra nel mesocolon anastomizzandosi con l'arteria colica media, e un RAMO DISCENDENTE che si anastomizza con la più alta delle arterie sigmoidee. Fornisce rami per la metà sinistra del colon trasverso e per il colon discendente

- ARTERIE SIGMOIDEE, due o tre, scendono obliquamente a sinistra anteriormente all'uretere. Tramite la formazione di arcate vascolarizzano la parte inferiore del colon discendente e il colon ileopelvico

TERMINALE

- ARTERIA RETTALE SUPERIORE (emorroidaria superiore) - discende nelle pelvi, giunge alla parte alta del retto e si divide in due rami che discendono sui due lati dello stesso che si dividono ulteriormente. Decorrono fra la tonaca muscolare e la mucosa fino allo sfintere interno dell'ano dove tra di loro e con la rettile media e inferiore

LUCA SACCONI

ARTERIA SURRENALE MEDIA

Origina dalle facce laterali dell'aorta a livello della mesenterica superiore e si dirige lateralmente e superiormente fino alla superficie della rispettiva surrene, dove si anastomizza con rami dell'arteria surrenale superiore e inferiore

ARTERIA RENALE

Nasce ad angolo retto dalle facce laterali dell'aorta, 1 cm sotto la mesenterica. Incrocia il pilastro mediale del diaframma e il muscolo psoas per raggiungere l'ilo del rene e distribuirsi al rene. Irrora la capsula adiposa, il rene, la pelvi e l'uretere.

COLLATERALI

RAMI SURRENALI INFERIORI

RAMI VISCERALI PARI DELL'AORTA ADDOMINALE	<p>ARTERIA GENITALE Deputate alla vascolarizzazioni delle gonadi. Viene chiamata TESTICOLARE o SPERMATICA INTERNA nel maschio e OVARICA nella femmina. Nasce dalla superficie ventrale dell'aorta sotto la renale. Si dirige in basso e lateralmente sui muscoli grande e piccolo psoas. Decorre unitamente alla vena omonima. L'ARTERIA TESTICOLARE incrocia i vasi iliaci esterni, giunge all'anello inguinale profondo, fornendo rami per il cremastere, ove si impegna nel cordone spermatico. Percorre il canale inguinale ed entra nello scroto. Al margine posteriore del testicolo si divide vascolarizzandolo. L'ARTERIA OVARICA incrocia anteriormente l'uretere e decorre medialmente al legamento sospensore dell'ovaio raggiungendo il legamento largo dell'utero. Raggiunge l'ilo dell'ovaio vascolarizzandolo. Fornisce anche rami per le grandi labbra e la regione inguinale.</p>	
RAMI PARIETALI DELL'AORTA ADDOMINALE	<p>ARTERIA FRENICA INFERIORE Origina dalla faccia anteriore dell'aorta, subito sopra il tronco celiaco e si distribuisce al diaframma. Si dirige in alto in prossimità del margine mediale del surrene. In corrispondenza del centro tendineo si divide in due rami: uno mediale, e che si anastomizza con il controlaterale e con le arterie muscolofrenica e pericardiofrenica, e uno laterale che si porta verso la parete del torace anastomizzandosi con le sottocostali</p>	<p>COLLATERALI ARTERIE SURRENALI SUPERIORI - 2 o 3 piccoli rami che si distribuiscono alla ghiandola</p>
	<p>ARTERIE LOMBARI Quattro per lato, nascono dalla faccia posteriore dell'aorta a livello dei corpi delle prime 4 vertebre lombari. Si portano in dietro ai processi costiformi, scavalcano le inserzioni tendinee della regione e, dopo aver perforato l'aponeurosi posteriore del trasverso dell'addome, decorrono in avanti per anastomizzarsi tra loro e la maggior parte dei vasi della regione</p>	<p>COLLATERALI RAMI DORSALI - a livello dei processi costiformi, si dividono in un RAMO SPINALE che penetra la vertebra e un RAMO MUSCOLOCUTANEO</p>
RAMO TERMINALE DELL'AORTA ADDOMINALE	<p>ARTERIA SACRALE MEDIANA Piccolo ramo impari che origina prima della biforcazione aortica. Discende la linea mediana davanti il sacro raggiungendo il glomo coccigeo. Si anastomizza con l'arteria ileolombare e le arterie sacrali laterali</p>	<p>COLLATERALI ARTERIA LOMBARE IMA - emessa a livello della quinta vertebra lombare, si comporta come un'arteria lombare. Emette dei piccoli RAMI RETTALI per la faccia posteriore del retto</p>
ARTERIA ILIACA COMUNE	<p>A livello della quarta vertebra lombare le due arterie sono continuazione dell'aorta. Scendono divergendo fino all'articolazione sacroiliaca, dove termina dividendosi con le arterie iliache esterna e interna. Danno esili rami per il peritoneo, grande psoas, uretere e connettivo circostante</p>	<p>- DESTRA - ANTERIORMENTE - uretere POSTERIORMENTE - separata dalle ultime vertebre lombari dalle vene iliache comuni e cava inferiori la separano dalle vertebre lombari LATERALMENTE - vena cava inferiore e muscolo psoas MEDIALMENTE - vena iliaca comune sinistra - SINISTRA - ANTERIORMENTE - coperta dal peritoneo parietale ed in rapporto con ileo; uretere POSTERIORMENTE - a contatto con le ultime vertebre lombari LATERALMENTE - muscolo grande psoas</p>
LUCA SACCONI		
ARTERIA ILIACA INTERNA (ipogastrica)	<p>Ramo mediale di biforcazione dell'aorta, lungo tra i 2 e i 5 cm. Origina davanti l'articolazione sacroiliaca e discende fino al margine superiore del grande foro ischiatico dove si divide in un TRONCO ANTERIORE, che continua in basso, e uno POSTERIORE che si dirige indietro verso il forame</p>	<p>ANTERIORMENTE - rivestita dal peritoneo parietale, incrocia l'uretere e nella donna l'ovaio e l'estremità fimbriata della tuba uterina POSTERIORMENTE - vena iliaca interna e articolazione sacroiliaca LATERALMENTE - vena iliaca esterna e muscolo ileopsoas MEDIALMENTE - rivestita dal peritoneo parietale che la separa dall'ileo e dal colon sigmoideo</p>
	<p>ARTERIA VESCICALE SUPERIORE È rappresentata da numerosi vasi che si distribuiscono alla parte superiore della vescica. Presenta rami per l'uretere e un'arteria deferenziale che si anastomizza con la testicolare</p>	

<p>TRONCO ANTERIORE DELL'ARTERIA ILIACA INTERNA: RAMI VISCERALI</p>	<p>ARTERIA VESCICALE INFERIORE È chiamata VESCICOPROSTATICA nel maschio e VESCICOVAGINALE nella femmina. Origina insieme alla rettile. Nel maschio fornisce rami per la vescica, prostata, vescichette seminali e uretere. Nella femmina per vagina, vescica e bulbo del vestibolo</p> <p>ARTERIA RETTALE MEDIA (emorroidaria media) Vascolarizza i muscoli della porzione bassa del retto. Si anastomizza con le rettili superiori ed inferiori</p> <p>ARTERIA UTERINA (femmina) Si porta verso il collo dell'utero, ripiega medialmente attraversando il legamento largo passando davanti all'uretere. Termina all'altezza della giunzione della tuba uterina con l'utero e si anastomizza con l'arteria ovarica formando arcate</p> <p>ARTERIA VESCICODEREFERENZIALE Discende incrociando l'uretere. Raggiunte le vescichette seminali le irroro. Dà origine all'ARTERIA DEL DOTTO DEFERENTE che si biforca con un RAMO DISCENDENTE (ampolla deferenziale e prostata) e uno ASCENDENTE (condotto deferente, epididimo e si anastomizza con l'arteria testicolare)</p>	
<p>TRONCO ANTERIORE DELL'ARTERIA ILIACA INTERNA: RAMI PARIETALI</p>	<p>ARTERIA OTTURATORIA Decorre fino alla porzione superiore del foro otturatorio e lo attraversa. Si divide in due rami che circondano il foro otturatorio.</p> <p>ARTERIA PUDENDA INTERNA Nasce come ramo di divisione del tronco anteriore. Vascolarizza il piano perineale e i genitali esterni. Decorre in basso fino al margine inferiore del grande foro ischiatico, lascia la cavità pelvica penetrando la regione glutea. Decorre sulla spina ischiatica, attraversa il piccolo foro dell'ischio e segue la tuberosità dello stesso. Si porta infine a livello del diaframma urogenitale dividendosi</p>	<p>COLLATERALI A LIVELLO DELLA PELVI RAMI ILIACI - per la fossa iliaca RAMO VESCICALE RAMO PUBICO - risale sul pube e si anastomizza con il vaso controlaterale e con il ramo pubico dell'epigastrica inferiore COLLATERALI A LIVELLO DELLA COSCIA RAMO ANTERIORE - decorre sulla superficie esterna della membrana otturatoria. Vascolarizza i muscoli otturatori e si anastomizza con la circonflessa mediale del femore RAMO POSTERIORE - segue il margine posteriore del foro otturatorio, portandosi davanti all'ischio irrorando l'articolazione acetabolare. Contrae anastomosi con la glutea inferiore e irroro i muscoli della zona</p> <p>COLLATERALI RAMI MUSCOLARI - regione glutea - ARTERIE RETTALI INFERIORI (emorroidarie inferiori) - nascono sopra la tuberosità ischiatica e si distribuiscono alla cute dell'ano, parte perineale del retto e al muscolo sfintere esterno - ARTERIA PERINEALE - raggiunge il diaframma urogenitale. Da origine ad un RAMO TRASVERSO per la cute e i muscoli del perineo. In prossimità della radice dello scroto nell'uomo ramifica nei RAMI SCROTALI POSTERIORI e nella donna nelle grandi labbra ramifica nei RAMI LABIALI POSTERIORI - ARTERIA DEL PENE - penetra il diaframma urogenitale raggiungendo il legamento arcuato del pube dove si divide. Collaterali 1 ARTERIA DEL BULBO DELL'URETRA (tessuto erettile del corpo cavernoso dell'uretra) 2 ARTERIA URETRALE (corpo cavernoso dell'uretra fino al glande). Terminali 1 ARTERIA PROFONDA DEL PENE (tessuto cavernoso e si anastomizza con la controlaterali) 2 ARTERIA DORSALE DEL PENE (glande e prepuzio tramite anastomosi arcuata con la controlaterale) - ARTERIA DEL CLITORIDE - decorso comune alla corrispondente maschile. Collaterali 1 ARTERIA DEL BULBO DEL VESTIBOLO (muscoli perineali, bulbi del vestibolo e vagina) 2 ARTERIA URETRALE (uretra e vestibolo vaginale). Terminali 1 ARTERIA PROFONDA DEL CLITORIDE (corpo cavernoso del clitoride) 2 ARTERIA DORSALE DEL CLITORIDE (glande e prepuzio del clitoride, piccoli rami per le piccole labbra)</p>

	<p>ARTERIA GLUTEA INFERIORE Decorre davanti al plesso sacrale, attraversa i primi rami sacrali e supera il grande foro ischiatico. Dietro al grande gluteo, scende tra il grande trocantere e la tuberosità ischiatica. Qui scende verso la parte posteriore della coscia fornendo vari rami</p>	<p>COLLATERALI RAMI MUSCOLARI - elevatore dell'ano, coccigeo e piriforme, gluteo e superiori della coscia - RAMI VISCERALI - prostata, vescichette seminale e vescica - RAMI COCCIGEI - TERMINALI - RAMI MUSCOLARI - grande adduttore e quadrato del femore - RAMO ARTICOLARE - anca</p>
<p>TRONCO POSTERIORE DELL'ARTERIA ILIACA INTERNA: RAMI COLLATERALI</p>	<p>ARTERIA ILEOLOMBARE Con decorso ascendente laterale passa davanti all'articolazione sacroiliaca e al tronco lombosacrale fino al margine mediale del muscolo psoas. Qui si divide</p>	<p>- RAMO LOMBARE - muscoli psoas e quadrato dei lombi - RAMO ILIACO - muscolo iliaco</p>
	<p>ARTERIE SACRALI LATERALI Una superiore ed una inferiore. La superiore decorre fino al secondo foro sacrale anteriore, penetra e emette un RAMO SPINALE, uno MUSCOLOCUTANEO. L'inferiore scende all'articolazione sacrococcigea e si anastomizza con l'arteria sacrale mediana. Rilascia RAMI SPINALI</p>	
<p>TRONCO POSTERIORE DELL'ARTERIA ILIACA INTERNA: RAMO TERMINALE</p>	<p>ARTERIA GLUTEA SUPERIORE È la diretta continuazione del tronco posteriore. Si porta tra il tronco lombosacrale e il primo ramo sacrale, attraversa la parte superiore del grande foro ischiatico uscendo dalla pelvi</p>	<p>COLLATERALI RAMI MUSCOLARI - piriforme e otturatorio, e un piccolo ramo per l'anca TERMINALI - RAMO SUPERFICIALE - attraversa la faccia del grande gluteo irrorandolo - RAMO PROFONDO - passa tra i glutei medio e piccolo dividendosi in un ramo superiore, che li vascolarizza, e un ramo inferiore per il piccolo gluteo e l'articolazione dell'anca</p>
LUCA SACCONI		
<p>ARTERIA ILIACA ESTERNA</p>	<p>Maggiore rispetto all'interna, decorre lungo la linea arcuata. Al di sotto del legamento inguinale termina continuando come arteria femorale</p>	<p>ANTERIORMENTE E MEDIALMENTE - peritoneo parietale e tessuto peritoneale. All'inizio incrocia l'uretere, alla fine i vasi testicolare e il condotto deferente POSTERIORMENTE E LATERALMENTE - muscolo grande psoas</p>
<p>COLLATERALI DELL'ARTERIA ILIACA ESTERNA</p>	<p>ARTERIA EPIGASTRICA INFERIORE Origina subito prima del legamento inguinale e decorre medialmente verso l'alto. Attornia il margine mediale del legamento inguinale, si inserisce su foglietto parietale del peritoneo rialzando la piega ombelicale laterale e, infine, perfora la fascia trasversale arrivando all'ombelico</p>	<p>COLLATERALI - ARTERIA CREMASTERICA (maschio) - decorre insieme al funicolo spermatico e vascolarizza il cremastere - ARTERIA DEL LEGAMENTO ROTONDO (femmina) - decorre con il legamento rotondo - RAMO PUBICO - anastomizza con il ramo pubico dell'otturatoria - RAMI MUSCOLARI - muscoli addominali e peritoneo - RAMI CUTANEI -</p>
	<p>ARTERIA CIRCONFLESSA ILIACA PROFONDA Risale fino alla spina iliaca anteriore superiore anastomizzandosi con l'arteria circonflessa laterale del femore. Decorre lungo il labbro interno della cresta iliaca, poi si porta indietro per anastomizzarsi con ileolombare e glutea superiore. Emette un ramo ascendente che vascolarizza l'obliquo interno e il trasverso</p>	
<p>ARTERIA FEMORALE</p>	<p>È la continuazione dell'arteria iliaca esterna, originando da essa dietro il legamento inguinale. Discende quindi nel lato anteromediale della coscia, rivestita dal foglietto profondo della fascia lata, fino all'anello del canale degli adduttori, dove diventa arteria poplitea</p>	<p>MEDIALMENTE - prossimalmente con la vena femorale (all'interno della stessa guaina) ANTERIORMENTE - muscolo sartorio e fascia femorale POSTERIORMENTE - distalmente con la vena femorale, muscoli adduttore lungo e grande adduttore</p>
	<p>ARTERIA EPIGASTRICA SUPERFICIALE Origina circa 1 cm sotto il legamento inguinale, attraversa la fascia cribrosa e risale davanti al legamento inguinale fino a quasi l'ombelico. Si anastomizza con i rami dell'arteria epigastrica inferiore e con la controlaterale</p>	

	<p>ARTERIA CIRCONFLESSA ILIACA SUPERFICIALE Origina sotto l'epigastrica superficiale, attraversa la fascia lata e si dirige verso la spina iliaca anterosuperiore, dove termina anastomizzandosi con l'arteria circonflessa iliaca profonda</p>	
	<p>ARTERIE PUDENDE ESTERNE Sono solitamente 2, una superiore ed una inferiore. Nascono entrambe subito al di sotto del legamento inguinale. La SUPERIORE perfora la fascia cribrosa e decorre superficialmente; termina anastomizzandosi con la pudenda interna. La INFERIORE presenta decorso sottofasciale, tra il muscolo pettineo e l'adduttore lungo. Alla fine perfora la fascia e si distribuisce alla scroto (maschio) o alle grandi labbra (femmina)</p>	
<p>COLLATERALI DELL'ARTERIA FEMORALE</p>	<p>ARTERIA FEMORALE PROFONDA Origina a 3-5 cm dal legamento inguinale, dalla faccia posterolaterale della femorale. Discende tra il vasto mediale e il pettine scomparendo sotto gli adduttori lungo e breve a livello delle loro inserzioni</p>	<p>COLLATERALI - ARTERIA CIRCONFLESSA LATERALE DEL FEMORE - il più voluminoso, è emessa prossimalmente. Si porta lateralmente passando dietro al sartorio e al retto femorale. Si divide in un RAMO ASCENDENTE che raggiunge il grande trocantere dove anastomizza con la circonflessa mediale, e uno DISCENDENTE, che si distribuisce al quadricipite femorale - ARTERIA CIRCONFLESSA MEDIALE DEL FEMORE - passa tra il pettineo e la parte anteriore del collo del femore. Si divide in un RAMO ASCENDENTE che si distribuisce all'articolazione dell'anca, e uno DISCENDENTE, per i muscoli posteriore della coscia - ARTERIE PERFORANTI - 2 di grosso calibro, si portano nella coscia posteriore attraversando degli orifizi aponeurotici degli adduttori. Terminano dividendosi a T e anastomizzandosi tra loro. Irrorano i muscoli della coscia e il femore. - ARTERIA SUPREMA DEL GINOCCHIO - origina nel canale degli adduttori e si divide in un RAMO SAFENO, che perfora il canale anteriormente irrorando la cute del ginocchio, e uno PROFONDO che discende fino al condilo mediale del femore anastomizzandosi con l'arteria articolare superiore mediale del ginocchio</p> <p>TERMINALE - TERZA ARTERIA PERFORANTE - attraversa il grande adduttore e si anastomizza con i rami articolari superiori della poplitea</p>
	<p>ARTERIA SUPREMA DEL GINOCCHIO Origina nel canale degli adduttori e si divide in un RAMO SAFENO, che perfora il canale anteriormente irrorando la cute del ginocchio, e uno PROFONDO che discende fino al condilo mediale del femore anastomizzandosi con l'arteria articolare superiore mediale del ginocchio</p>	
<p>LUCA SACCONI</p>		
<p>ARTERIA POPLITEA</p>	<p>È la continuazione della femorale e si estende dal termine del canale degli adduttori all'arcata tendinea del muscolo soleo, dove si divide</p>	<p>ANTERIORMENTE - piano popliteo del femore, con intermezzo di tessuto adiposo, e capsula articolare del ginocchio LATERALMENTE - muscolo popliteo MEDIALMENTE - muscoli gastrocnemio e plantare</p>
<p>COLLATERALI DELL'ARTERIA POPLITEA</p>	<p>ARTERIE SURALI (gemelle) Due arterie abbastanza grosse, originano a livello del cavo popliteo e irrorano i gemelli, soleo e plantare</p> <p>ARTERIE ARTICOLARI SUPERIORI DEL GINOCCHIO Sono due, laterale e mediale. Originano dalla faccia anteriore della poplitea e si dirigono ai rispettivi condili del femore</p> <p>ARTERIA ARTICOLARE MEDIA Piccolo vaso che perfora la capsula articolare del ginocchio per irrorarla e distribuirsi ai crociati</p>	

	<p>ARTERIE ARTICOLARI INFERIORI DEL GINOCCHIO Si comportano analogamente alle superiori</p>	
TERMINALI DELL'ARTERIA POPLITEA	<p>ARTERIA TIBIALE ANTERIORE Origina sotto l'arcata tendinea del muscolo soleo passando tra le origini del tibiale posteriore. Discende lungo la superficie anteriore della membrana interossea, in rapporto con i muscoli anteriori della gamba, per poi spostarsi a contatto con la tibia. Distalmente diventa superficiale e termina dietro al retinacolo tarsale.</p>	<p>COLLATERALI - RAMI MUSCOLARI - sono molti e irrorano i muscoli tibiali anteriori - ARTERIA RICORRENTE TIBIALE POSTERIORE - nasce prossimalmente e si dirige in alto anastomizzandosi con le arterie articolari inferiori del ginocchio - ARTERIA RICORRENTE TIBIALE ANTERIORE - Origina appena superata la membrana interossea per portarsi nella loggia anteriore della gamba. Decorre in alto al ginocchio - ARTERIA MALLEOLARE ANTERIORE LATERALE - origina a livello dell'articolazione tibiotarsica e partecipa alla rete malleolare laterale - ARTERIA MALLEOLARE ANTERIORE MEDIALE - comportamento speculare alla laterale - ARTERIA ARCUATA - la principale del piede TERMINALE - ARTERIA DORSALE DEL PIEDE (pedidia) -</p>
	<p>ARTERIA TIBIALE POSTERIORE È più grosso dell'anteriore, origina sotto l'arcata del muscolo soleo e discende decorrendo tra i muscoli superficiali e profondi della gamba posteriore. Distalmente si fa superficiale e si pone medialmente al tendine d'Achille appoggiandosi direttamente sulla tibia e sull'articolazione tibiotarsica. Alla superficie mediale del calcagno e si divide nei suoi rami terminali</p>	<p>COLLATERALI - RAMI MUSCOLARI - numerosi, irrorano i muscoli tibiali posteriori e alcuni muscoli del piede - RAMI CUTANEI - - ARTERIA RICORRENTE TIBIALE MEDIALE - origina prossimalmente, attraversa le inserzioni del soleo e si porta al margine mediale della tibia per irrorare la cute e il ginocchio - ARTERIA CIRCONFLESSA FIBULARE - origina prossimalmente, si porta lateralmente circondando il collo del perone e irrorando il ginocchio. Irrora inoltre l'osso, l'articolazione e muscoli soleo e peroniero lungo - ARTERIA NUTRITIZIA DELLA TIBIA - - ARTERIA MALLEOLARE POSTERIORE MEDIALE - Partecipa alla rete malleolare mediale. - RAMI CALCANEALI MEDIALI - partecipa alla rete calcaneale - ARTERIA PERONIERA - origina 2,5 cm sotto l'arcata tendinea del soleo e si porta verso il perone. Scende verticalmente dietro il malleolo laterale dividendosi nei RAMI CALCANEALI LATERALI. Collaterali 1 RAMI MUSCOLARI (soleo, tibiale posteriore, peronieri) 2 ARTERIA NUTRITIZIA DEL PERONE 3 RAMO PERFORANTE (anastomosi con l'arteria malleolare anteriore laterale) 4 ARTERIA MALLEOLARE POSTERIORE LATERALE (rete malleolare laterale) TERMINALI - ARTERIA PLANTARE MEDIALE e LATERALE -</p>
LUCA SACCONI		
RETE ARTICOLARE DEL GINOCCHIO	Rete anastomica nella parte anteriore del ginocchio. Presenta una rete profonda a maglie fitte e una rete superficiale a maglie larghe. PARTECIPANO - arterie articolari del ginocchio - ramo discendente dell'arteria suprema del ginocchio - rami ricorrenti delle arterie tibiali anteriore e posteriore - arteria circonflessa fibulare -	
RETE ARTERIOSA MALLEOLARE	Rete anastomica a maglie larghe attorno all'articolazione tibiotarsica. PARTECIPANO - rami malleolari delle arterie tibiali e peroniera - arterie tarsali -	
RETE ARTERIOSA CALCANEALE	Rete anastomica situata attorno al calcagno e al tendine d'Achille. PARTECIPANO - rami calcaneali -	

LUCA SACCONI		
VENE POLMONARI	Conducono il sangue arterioso dai polmoni all'atrio sinistro. Sono 4, due per lato, una superiore ed una inferiore. Hanno in media una lunghezza di 1,5 cm. Si portano medialmente dal rispettivo polmone all'atrio sinistro, le superiori con decorso obliquo in basso, le inferiori trasversalmente. Le vene di destra sono inizialmente tre, ma le due superiori confluiscono in un'unica. In prossimità della loro terminazione vengono avvolte dal pericardio. Durante il loro tragitto ricevono rami bronchiali e mediastinici	Le vene di destra hanno rapporto ANTERIORMENTE con la vena cava superiore e con l'atrio destro; quelle di sinistra POSTERIORMENTE con l'aorta toracica. Le vene superiori si trovano ANTERIORMENTE e INFERIORMENTE all'arteria del bronco; mentre le inferiori INFERIORMENTE al bronco
SENO CORONARIO	È un grosso e breve vaso situato nella faccia diaframmatica del cuore accolto nella parte sinistra del solco atrioventricolare insieme all'arteria circonflessa. Si apre nell'atrio destro in vicinanza del setto interatriale e dello sbocco della vena cava inferiore. Presenta un orificio fornito di piega valvolare, VALVOLA DI TEBESIO.	AFFLUENTI - VENA CARDIACA MAGNA - risale nel solco interventricolare anteriore fino al solco atrioventricolare - VENA DEL MARGINE OTTUSO - ricopre il tragitto dell'arteria omonima - VENA OBLIQUA DELL'ATRIO SINISTRO - origina allo sbocco delle vene polmonari discendendo nella parete atriale sinistra - VENA POSTERIORE DEL VENTRICOLO SINISTRO - proviene dalla faccia diaframmatica del ventricolo sinistro - VENA CARDIACA MEDIA - risale il solco interventricolare posteriore - VENA CARDIACA PARVA - nasce dal margine acuto e percorre la parte posteriore destra del solco atrioventricolare
VENE CARDIACHE ANTERIORI	3 o 4, raccolgono il sangue della parte sternocostale sboccando direttamente nell'atrio destro. La più voluminosa è detta VENA PICCOLA CORONARIA (di Galeno) e risalendo il margine acuto può sfociare nella cardiaca parva	
VENE MINIME (di Tebesio)	Venule che raccolgono sangue in limitati distretti e si aprono senza ordine nella cavità cardiaca più vicina mediante piccoli orifici	
VENA CAVA SUPERIORE	Raccoglie il sangue refluo dai territori sopradiaframmatici. È lunga 7 cm, se si forma per confluenza dei due TRONCHI VENOSI BRACHIOCEFALICI, dietro il margine inferiore della prima articolazione condrosterneale destra. Discende verticalmente descrivendo un leggera curva concava verso sinistra dovuta al rapporto con l'aorta. A livello della terza cartilagine costale termina nell'atrio destro. La metà inferiore del vaso è contenuta nel pericardio. VENA DI TIPO RECETTIVO, NON POSSIEDE VALVOLE.	PORZIONE LIBERA - ANTEROLATERALMENTE - margine anteriore del polmone destro e pleura mediastinica destra - ANTERIORMENTE - residui timici - POSTERIORMENTE - origine del bronco destro e parte della trachea - MEDIALMENTE - aorta ascendente e tronco brachiocefalico PORZIONE INTREPERICARDICA - ANTERIORMENTE - pericardio e margine del polmone destro - MEDIALMENTE - aorta ascendente - POSTERIORMENTE - arteria polmonare destra, vena polmonare superiore destra e bronco destro

<p>AFFLUENTI DELLA VENA CAVA SUPERIORE</p>	<p>VENA AZIGOS Vena impari che drena le pareti del torace, il midollo spinale e strutture del mediastino posteriore. Origina sotto al diframma come continuazione della VENA LOMBARE ASCENDENTE DESTRA, che la mette in comunicazione con la vena iliaca comune. Entra nella cavità toracica passando tra i pilastri mediale destro ed intermedio del diaframma e decorre cranialmente lateralmente alla vertebre. A livello della quarta vertebra toracica si dirige in avanti, scavalca il bronco destro e raggiunge la parete posteriore della vena cava superiore. È lunga 20-25 cm. VENA PROPULSIVA, 1 COPPIA DI VOLVOLE NON SUFFICIENTI (a livello dell'arco che scavalca il bronco). Insieme alla emiazigos realizza molte vie anastomiche tra i distretti delle due vene cave e della vena porta con la cava superiore.</p>	<p>VENE AFFLUENTI PARIETALI - VENE INTERCOSTALI - 12 per lato. Originano dalla confluenza del RAMO INTERCOSTALE PROPRIAMENTE DETTO, che comunica anteriormente con la toracia interna, e del RAMO DORSOSPINALE che drenano dorso e colonna. A DESTRA le prime 3 confluiscono formando la VENA INTERCOSTALE SUPREMA. A SINISTRA la prima metà si getta nella emiazigos, le altre nella emiazigos accessoria. Nei primi 7 spazi intercostali le VENE COSTOASCELLARI le mettono in comunicazione con l'ascellare. - VENA EMIAZIGOS - Origina a sinistra come continuazione della VENA LOMBARE ASCENDENTE SINISTRA. Risale passando tra i pilastri mediale sinistro e intermedio del diaframma lateralmente alla colonna, dietro l'aorta, All'ottava vertebra toracica piega medialmente e sfocia nella azigos. PRIVA DI VALVOLE. - VENA EMIAZIGOS ACCESSORIA - Origina dalla confluenze delle ultime 6 vene intercostali VENE AFFLUENTI VISCERALI - VENE BRONCHIALI - ESOFAGEE - MEDIASTINICHE - FRENICHE SUPERIORI -</p>
<p>PLESSI VENOSI VERTEBRALI</p>	<p>Strutture venose che si dispongono esternamente e internamente al canale vertebrale. Raccolgono il sangue refluo dalle regioni posteriori del tronco, occupandosi principalmente della colonna vertebrale. - A LIVELLO CERVICALE, si aprono nelle vene vertebrali e giugulari posteriori. - A LIVELLO TORACICO, alle vene azigos emiazigos e emiazigos accessoria mediante il ramo dorsospinale. - A LIVELLO CAUDALE, con le vene lombari ileolombare e sacrale. NON PRESENTANO VALVOLE</p>	<p>- PLESSI VENOSI VERTEBRALI ESTERNI - Si distinguono in ANTERIORI, localizzati sulla superficie anteriore della colonna, e POSTERIORI, situati invece sulla superficie posteriore delle lamine. Sono particolarmente sviluppati nella regione cervicale. - PLESSI VENOSI VERTEBRALI INTERNI - Situati all'interno del canale, drenano i corpi vertebrali tramite le VENE BASIVERTEBRALI e il midollo tramite le VENE MIDOLLARI. Sono divisi in ANTERIORI e POSTERIORI, congiunti da PLESSI ANASTOMICI TRASVERSALI anulari. Il PLESSO VENOSO DEL FORO OCCIPITALE, costituisce importanti anastomosi alla base craniale. - VENE INTERVERTEBRALI - originano dai plessi interni e attraversano i fori intervertebrali</p>
<p>LUCA SACCONI</p>		
<p>TRONCHI VENOSI BRACHIOCEFALICI (o vene anonime)</p>	<p>Raccolgono il sangue refluo da testa, collo, arti superiori, parti delle pareti e alcuni organi del torace. Originano dietro l'articolazione sternoclavicolare per la confluenza delle vene GIUGULARE INTERNA e SUCCLAVIA. Terminano, confluendo tra loro, dietro la prima articolazione condrosternale destra per formare la VENA CAVA SUPERIORE. VENE RECETTIVE, NESSUNA VALVOLA.</p>	<p>- TRONCO DESTRO - Calibro minore e lungo 3 cm. Dalla sternoclavicolare discende verticalmente. ANTERIORMENTE - articolazione sternoclavicolare POSTERIORMENTE - tronco arterioso brachiocefalico POSTERIORMENTE e LATERALMENTE - cupola pleurica e apice polmone destro - TRONCO SINISTRO - Calibro maggiore e lungo 6 cm. Decorre obliquamente dalla sternoclavicolare di sinistra. ANTERIORMENTE - manubrio dello sterno e residui timici POSTERIORMENTE - trachea e tronco arterioso brachiocefalico, arterie toracica interna, succlavia sinistra, carotide comune sinistra</p>
	<p>VENE TIROIDEE INFERIORI Originano dal PLESSO TIROIDEO IMPARI, localizzato sulla superficie anteriore dell'istmo della tiroide e dei primi anelli tracheali. Decorrono inferiormente nella regione mediana del collo. Talvolta ne esiste una terza, la VENA TIROIDEE IMA, impari e mediana</p>	<p>VENA TORACICA INTERNA È una vena pari che origina dalla confluenza delle vene EPIGASTRICHE SUPERIORI e MUSCOLOFRENICHE. Tali vene drenano il territorio di irrorazione delle arterie omonime</p>
	<p>VENE PERICARDIOFRENICHE Originano, 2 per lato, dalla superficie craniale del diaframma. Salgono sulla superficie laterale del pericardio e terminano nelle toraciche interne o direttamente nelle vene anonime</p>	<p>VENE TIMICHE 2 o 3 vene, solitamente più grandi nei bambini</p>

RAMI AFFLUENTI DELLE VENE ANONIME	<p>VENE PERICARDICHE</p> <p>In numero variabile, posso terminare anche nelle azigos, cava superiore, toraciche interne o freniche superiori</p>	<p>VENE MEDIASTINICHE ANTERIORI</p> <p>In numero variabile, posso terminare anche nelle azigos, cava superiore, toraciche interne o freniche superiori</p>
	<p>VENA VERTEBRALE</p> <p>Vena pari che origina tra l'occipitale e l'atlante, anteriormente alla membrana atlanto occipitale, dai plessi venosi vertebrali interni. Discende i fori trasversi delle prime 6 vertebre cervicali, lateralmente alle arterie omonime. Dopo la sesta vertebra si dirige anteriormente per sfociare nella vena omonima. Alcuni afflunti sono la VENA CERVICALE ASCENDENTE (plesso vertebrale esterno anteriore e muscoli prevertebrali e scaleni) e la VENA CERVICALE PROFONDA (dal processo mastoideo drena il sangue del plesso sottoccipitale)</p>	<p>VENA GIUGULARE POSTERIORE</p> <p>È una vena pari che origina dal plesso sottoccipitale al quale giungo vene dall'interno del cranio. Discende della regione nucale laterale</p>
VENA SUCCLAVIA	<p>Drena il sangue dalle regioni superiori del torace, dall'arto superiore e da alcune struttura della testa e del collo. Inizia come prolungamento della VENA ASCELLARE. Si estende dal punto medio della clavicola all'articolazione sternoclavicolare ove si unisce alla giugulare interna per formare la vena anonima. PRESENTA VALVOLE ALLE ESTREMITÀ</p>	<p>ANTERIORMENTE - muscolo succlavio</p> <p>POSTERIORMENTE E LATERALMENTE - arteria succlavia</p> <p>SUPERIORMENTE - muscolo sternocleidomastoideo e fascia cervicale media</p> <p>INFERIORMENTE - prima costa e cupola pleurica</p>
AFFLUENTE DELLA SUCCLAVIA	<p>VENA GIUGULARE ESTERNA</p> <p>Origina a livello dell'angolo della mandibola, sotto e medialmente rispetto alla parotide, per la confluenza delle vene RETROMANDIBOLARE e AURICOLARE POSTERIORE. Discende nella parte laterale del collo fino al punto medio della clavicola dove attraversa le fasce cervicali e sbocca nella vena succlavia. Superficialmente è coperta dal muscolo platisma. VENA RECETTIVA, DUE COPPIE DI VALVOLE INSUFFICIENTI (a 4 cm dallo sbocco e un paio allo sbocco; creano un rigonfiamento detto SENO GIUGULARE).</p>	<p>RAMI AFFLUENTI</p> <p>- VENA GIUGULARE ESTERNA POSTERIORE - origina dalla regione occipitale e decorre dietro al muscolo sternocleidomastoideo. Drena i territori superficiali del retro del collo</p> <p>- VENA TRASVERSA DELLA SCAPOLA e DEL COLLO - satelliti delle arterie omonime</p> <p>- VENA GIUGULARE ANTERIORE - origina dall'osso ioide da vene che drenano la regione sottomandibolare. Discende medialmente allo sternocleidomastoideo. Drena la regione anteriore del collo. Le due controlaterali si anastomizzando tramite un ARCO VENOSO DEL GIUGULO, che passa sotto la tiroide</p> <p>- VENA OCCIPITALE - drena il sangue della regione occipitale e nucale</p>
LUCA SACCONI		
VENA GIUGULARE INTERNA	<p>Raccoglie il sangue refluo dal cranio, dalla dura madre encefalica, dall'encefalo, dagli organi della vista e dell'udito, dalle strutture della faccia e dalle regioni profonde del collo. Origina posterolateralmente al forame giugulare come continuazione del SENO TRASVERSO. Alla sua origine presenta una dilatazione, il BULBO SUPERIORE DELLA VENA GIUGULARE, localizzata nella fossa giugulare del temporale. Dopo l'origine scende nel collo lungo la parete laterale della faringe all'interno della guaina carotidea. Posteriormente all'estremità sternale della clavicola si unisce con la vena succlavia per formare il tronco venoso brachiocefalico. Presenta anche in questa estremità una dilatazione, il BULBO INFERIORE DELLA VENA GIUGULARE. Ha una lunghezza di 12-15 cm. VENA RECETTIVA.</p>	<p>Nel segmento craniale ha rapporto POSTERIORMENTE con il muscolo retto della testa e il processo trasverso dell'atlante. Nel contesto vascolonervoso del collo si trova LATERALMENTE alla carotide. Decorre SOTTO lo sternocleidomastoideo ed è incrociata ANTERIORMENTE dal muscolo omoioideo. Nella parte inferiore attraversa i due capi dello sternocleidomastoideo e ha rapporti POSTERIORMENTE con il muscolo scaleno e l'arteria succlavia</p>
	<p>SENI VENOSI DELLA DURA MADRE</p> <p>Sono canali venosi che drenano il sangue dell'encefalo e del cranio decorrendo tra i due strati della dura madre. Costituiti esclusivamente da endotelio, sono costantemente beanti e attraversate da setti o trabecole. Posso assumere forme di lacune irregolari (LAGHI SANGUIGNI o LACUNE VENOSE). Le vene sotto elencate sboccano quasi tutte in questi seni</p>	<p>- SENO SAGITTALE SUPERIORE -</p> <p>- SENO SAGITTALE INFERIORE -</p> <p>- SENO RETTO -</p> <p>- SENO TRASVERSO -</p> <p>- SENO OCCIPITALE -</p> <p>- CONFLUENTE DEI SENI -</p> <p>- SENO CAVERNOSO -</p> <p>- SENO SFENOPARIETALE -</p> <p>- SENO PETROSO SUPERIORE -</p> <p>- SENO PETROSO INFERIORE -</p> <p>- PLESSO BASILARE -</p>

RADICI DELLA VENA GIUGULARE INTERNA	<p>VE NE DIPLOICHE</p> <p>Decorrono nella diploe delle ossa craniche, soprattutto nella volta cranica, nei CANALI DIPLOICI. Costituiscono una rete a maglie variabile. Sono costituite da endotelio rinforzato da uno strato fibroelastico. Possono presentare valvole</p>	<p>- VENA DIPLOICA FRONTALE -</p> <p>VENA DIPLOICA TEMPORALE ANTERIORE -</p> <p>- VENA DIPLOICA TEMPORALE POSTERIORE -</p> <p>- VENA DIPLOICA OCCIPITALE -</p>
	<p>VE NE DELLA DURA MADRE</p> <p>Decorrono nella falce cerebrale e nel tentorio del cervelletto</p>	
	<p>VE NE DELL'ORGANO DELLA VISTA</p> <p>Drenano il sangue refluo dal bulbo oculare e dagli organi nella cavità orbitaria</p>	<p>- VENA OFTALMICA SUPERIORE -</p> <p>- VENA OFTALMICA INFERIORE -</p> <p>- VENA CENTRALE DELLA RETINA -</p>
	<p>VE NE DELL'ORGANO DELL'UDITO</p>	<p>- VENA DELL'ACQUEDOTTO DEL VESTIBOLO -</p> <p>- VENE UDITIVE INTERNE -</p>
	<p>VE NE DELL'ENCEFALO</p>	<p>- VENE CEREBRALI SUPERFICIALI -</p> <p>- VENE CEREBRALI SUPERIORI -</p> <p>- VENE CEREBRALI INFERIORI -</p> <p>- VENE CEREBRALI PROFONDE -</p> <p>- VENE DEL CERVELLETTO -</p> <p>- VENA CEREBELLARE SUPERIORE MEDIANA -</p> <p>- VENE DEL PONTE -</p> <p>- VENE DEL MIDOLLO ALLUNGATO -</p>
RAMI AFFLUENTI DELLA VENA GIUGULARE INTERNA	<p>VENA TIROIDEA SUPERIORE</p> <p>Origina dalla porzioni superiori dei lobi laterali della tiroide, risale lateralmente per raggiungere lo sbocco</p>	<p>VENA TIROIDEA MEDIA</p> <p>Drena le parti inferiori dei lobi laterali della tiroide, e risale per lo sbocco incrociando la carotide comune</p>
	<p>VENA FARINGEA</p> <p>È la vena emissaria del PLESSO VENOSO FARINGEO</p>	<p>VENA LINGUALE</p> <p>Origina dal margine posteriore del muscolo ioglossa dalla confluenza delle vene della lingua: SOTTO LINGUALE - PROFONDE DELLA LINGUA - DORSALI DELLA LINGUA - SATELLITE DEL NERVO IPOGLOSSO</p>
	<p>VENA FACCIALE COMUNE</p> <p>Origina a livello dell'angolo della mandibola come confluenza delle vene FACCIALE ANTERIORE e POSTERIORE. Discende sotto il muscolo platisma per sboccare a livello dell'osso ioide</p>	<p>- VENA FACCIALE ANTERIORE - origina all'angolo dell'occhio, discende lateralmente alla radice del naso per poi spostarsi posterolateralmente fino ad incrociare il croce della mandibola e portarsi quindi al suo sbocco</p> <p>- VENA FACCIALE POSTERIORE - origina anteriormente al padiglione dell'orecchio. Si dirige caudalmente fino a penetrare la parotide. A livello dell'angolo della mandibola esce dalla ghiandola per portarsi alla sbocco. Dentro alla parotide presenta un RAMO ANASTOMICO che la collega alla giugulare esterna</p> <p>- VENA TEMPORALE SUPERFICIALE - rete venosa sottocutanea che si estende nel cuoio capelluto</p> <p>- VENA TEMPORALE MEDIA - rete sottofasciale nella faccia esterna del muscolo temporale</p>
LUCA SACCONI		
VENA ASCELLARE	<p>Si forma in corrispondenza del margine inferiore del grande pettorale per la confluenza delle 2 VENE BRACHIALI e termina a livello della prima costa dove diventa la vena succlavia. Decorre nel cavo dell'ascella, prima medialmente e poi ventralmente all'arteria omonima. Presenta quindi i medesimi rapporti. Connessioni con la fascia coracoclavicolare la mantengono beante. È provvista di valvole. Riceve tutto il sangue dell'arto superiore ed è quindi considerata come LA VENA DISTRETTUALE DI RACCOLTA DEL CIRCOLO VENOSO DELL'ARTO SUPERIORE. Drena inoltre parte della spalla e del torace grazie alle vene -TORACICA SUPREMA-TORACOACROMIALE-TORACICA LATERALE-SOTTOSCAPOLARE-CIRCONFLESSE DELL'OMERO. Grazie alla vena toracica laterale inoltre entra in anastomosi con i sistemi delle due vene cave</p>	

VENE SUPERFICIALI DELL'ARTO SUPERIORE	RETI VENOSE PALMARE E DORSALE Originano dall'estremità delle dita formando reti anastomiche, più sviluppate posteriormente, che continuano nelle vene cefalica e basilica	VENA CEFALICA Origina dalla rete venosa dorsale della mano dal lato radiale risale portandosi sulla faccia volare dell'avambraccio. A livello della piega del gomito emette la VENA MEDIANA DEL GOMITO, ramo che si anastomizza con la basilica e le vene profonde. Risale quindi lungo il solco bicipitale laterale del braccio e poi nel solco deltoideopettorale fin sotto la clavicola, dove attraversa la fascia per sboccare nell'ascellare. Riceve vasi cutanei dalle facce volare e dorsale dell'avambraccio, dalle parti laterali del braccio e della spalla
	VENA BASILICA Origina dalla rete venosa dorsale della mano dal lato ulnare, decorre dapprima sulla faccia dorsale dell'avambraccio dal lato ulnare quindi si porta, al terzo prossimale, sulla faccia volare. Decorre poi nel solco bicipitale mediale del braccio rimanendo superficiale fino al terzo medio, dove perfora la fascia brachiale per gettarsi nella VENA BRACHIALE mediale. Riceve rami cutanei dalle facce volare e dorsale dell'avambraccio e dalla faccia mediale del braccio	VENA MEDIANA DELL'AVAMBRACCIO Origina dalla rete venosa palmare superficiale, risale lungo la faccia volare dell'avambraccio per gettarsi nella basilica o nella vena mediana del gomito. Altre volte si biforca in un ramo cefalico e uno basilico, sboccando quindi in queste
VENE PROFONDE DELL'ARTO SUPERIORE	VENE PROFONDE DELLA MANO Reti venose che affluiscono in un'ARCATA VENOSA PALMARE SUPERFICIALE e una PALMARE PROFONDA. Queste drenano quindi nelle vene dell'avambraccio	VENE PROFONDE DELL'AVAMBRACCIO Consistono nelle due VENE ULNARI e nelle due VENE RADIALI. Sono satelliti delle rispettive arterie. A livello del gomito si uniscono a dare le VENE BRACHIALI. Ricevono le vene satelliti interossee anteriore e posteriore e inviano un grosso ramo alla vena mediana del gomito.
	VENE PROFONDE DEL BRACCIO Consistono nelle due VENE BRACHIALI, satelliti dell'arteria omonima. A livello del margine inferiore del muscolo grande pettorale confluiscono nella vena ascellare	
LUCA SACCONI		
VENA CAVA INFERIORE	Convoglia all'atrio destro il sangue proveniente da tutte le regioni del corpo poste sotto il diaframma. Il sangue di tutti gli organi addominali dell'apparato digerente e della milza prima di giungere alla vena cava inferiore viene convogliato nella VENA PORTA, dove raggiunge il fegato e dove viene poi drenato dalle VENE EPATICHE che sboccano nella cava inferiore. Presenta una lunghezza di 22 cm. Si forma dall'unione delle 2 VENE ILIACHE COMUNI a livello della quinta vertebra lombare. Ascende verticalmente a destra della colonna, raggiunge il fegato dove è contenuta in una fossa sulla sua superficie posteriore. Superiormente al fegato attraversa la porzione contro-destra tendinea del diaframma e giunge nel torace. Qui attraversa il sacco pericardico e sbocca nell'atrio destro. È UNA VENA PROPULSIVA, PRESENTA UN PAIO DI VALVOLE (di Eustachio, al suo sbocco, poco sviluppate nell'adulto)	PORZIONE ADDOMINALE ANTERIORMENTE - all'origine con l'arteria iliaca comune destra. Salendo è ricoperta dal peritoneo parietale, poi incrocia la porzione orizzontale del duodeno, la testa del pancreas e il bulbo duodenale per ritornare infine a contatto sempre con il peritoneo parietale, qui costituendo il FORAME EPIPLOICO (di Winslow). Dopo questo è in rapporto con il fegato POSTERIORMENTE - parte destra dei corpi delle ultime 3 vertebre lombari e i rispettivi dischi e legamenti. Salendo entra in rapporto con il muscolo grande psoas, terza e quarta arterie lombari, renale, surrenale media e frenica LATERALMENTE - salendo, duodeno discendente, rene destro, surrenale destra e lobo destro del fegato MEDIALMENTE - aorta PORZIONE TORACICA Nella porzione extrapericardica LATERALMENTE con pleura e polmone destro
AFFLUENTI PARIETALI DELLA VENA CAVA INFERIORE	VENE LOMBARI 4 o 5 per lato, corrispondono alle vene intercostali. Raccolgono il sangue proveniente dai muscoli larghi dell'addome (RADICE VENTRALE), dai muscoli delle docce vertebrali (RADICE DORSALE), dai plessi venosi vertebrali. Decorrono trasversalmente. Quelle sinistre decorrono dietro l'aorta addominale e sono più lunghe. Da ciascuno lato si anastomizzano tra loro tramite la VENA LOMBARE ASCENDENTE, che le mette in comunicazione con la ileolombare e in alto forma la azigos o la emiazigos	VENE FRATICHE INFERIORI 2, originano dalla rete venosa del versante inferiore del diaframma. Formano da ciascun lato un tronco unico prima dello sbocco, che avviene sopra allo sbocco delle epatiche

AFFLUENTI VISCERALI DELLA VENA CAVA INFERIORE	<p>VENE RENALI Originano dall'ilo renale per la confluenza di 4-6 rami. Sfociano nella parete laterale della vena cava inferiore a livello della seconda vertebra lombare. Quella sinistra, tre volte più lunga, decorre posteriormente alla vena lienale, al corpo del pancreas e all'aorta. Riceve inferiormente la vena genitale sinistra. La destra scorre dietro il duodeno discendente e si porta direttamente allo sbocco</p>	<p>VENE SURRENALI Una per lato, nascono dall'ilo delle ghiandole. Quella destra sbocca direttamente con decorso trasversale. Quella sinistra discende dietro il pancreas e sbocca nella vena renale sinistra</p>
	VENE GONADICHE	
	<p>VENE TESTICOLARI Nascono dal margine posteriore del testicolo e dalla testa dell'epididimo. Si anastomizzano tra loro e con i rami del funicolo dando origine al PLESSO VENOSO PAMPINIFORME, posto anteriormente al condotto deferente. Superato, il plesso si risolve in 2 vene che si dispongono ai lati dell'arteria testicolare seguendola in alto. Giunte alla porzione trasversa del duodeno si formano un unico vaso che sbocca ad angolo acuto. Quella sinistra si apre invece ad angolo retto nella vena renale</p>	<p>VENE OVARICHE Originano dal plesso venoso localizzato nel legamento largo, in rapporto con l'ilo ovarico e la tuba uterina. I vasi di questa regione anastomizzano formando il PLESSO VENOSO PAMPINIFORME, localizzato attorno all'arteria ovarica. I vasi risalgono il legamento sospensorio dell'ovaio risolvendosi prima in 2 vene, poi in un tronco unico che sbocca nella vena cava inferiore a destra e nella vena renale a sinistra</p>
<p>VENE EPATICHE Drenano il sangue refluo dal parenchima epatico tramite i seguenti rami VENE CENTROLOBULARI-->VENE SOTTOLOBULARI-->VENE EPATICHE. Emergono dal fegato in corrispondenza della FOSSA DELLA VENA CAVA. Le VENE EPATICHE MAGGIORI (destra, media, sinistra) ricevono numerose tributarie e decorrono a diretto contatto con il parenchima, anteriormente alle divisioni maggiori della triade portale. Penetrano nella vena cava tra il fegato e il diaframma. La media e la sinistra formano spesso un tronco comune prima dello sbocco, il TRONCO DI REX. Le VENE EPATICHE MINORI, 10-15, emergono dalla porzione inferiore della fossa per sboccare direttamente</p>		
LUCA SACCONE		
VENA PORTA	<p>È il tronco venoso che conduce al fegato il sangue che proviene dalla porzione sottodiaframmatica del tubo digerente, dalla milza, dal pancreas e dalla cistifellea. Presenta una lunghezza di 8 cm e si forma dietro la testa del pancreas, a livello delle prime 2 vertebre lombari, per confluenza delle VENA MESENTERICA SUPERIORE e INFERIORE e VENA LIENALE. Si dirige obliquamente in alto dietro la porzione superiore del duodeno. Raggiunge l'estremità destra dell'ilo del fegato e si divide a T. Il ramo destro riceve la VENA CISTICA prima di penetrare il fegato. Il ramo sinistro penetra a livello del RECESSO DI REX, dove si collega con il LEGAMENTO ROTONDO. Inoltre questo ramo è collegato alla vena cava inferiore tramite il LEGAMENTO VENOSO e riceve le VENE PARAOMBELLICALI. I due rami si dividono in due branche, una PARAMEDIANA e una LATERALE.</p>	<p>MEDIALMENTE - aorta POSTERIORMENTE - vena cava inferiore LATERALMENTE - condotto coledoco ANTERIORMENTE - testa del pancreas e prima porzione del duodeno</p>
RAMI AFFLUENTI DELLA VENA PORTA	<p>VENA GASTRICA SINISTRA (coronaria dello stomaco) Nasce dalla confluenza di vasi che drenano le facce gastriche anteriore e posteriore, decorre lungo la piccola curvatura verso sinistra fino al cardias dove riceve le VENE ESOFAGEE INFERIORI; piega infine all'indietro sboccando.</p>	<p>VENA GASTRICA DESTRA (pilorica) Decorre lungo la piccola curvatura, comunicando con la controlaterale; in corrispondenza del piloro, da sinistra a destra, drenando sangue dallo stomaco e dal piloro. Riceve una VENA PREPILORICA.</p>
	<p>VENE CISTICHE Drenano il sangue proveniente dalle pareti della colecisti e possono o penetrare del parenchima epatico o sboccare ne ramo destro della vena porta</p>	<p>VENA OMBELICALE In età prenatale è un'affluente del ramo sinistro. Trasporta il sangue arterioso proveniente dalla placenta. Sbocca in corrispondenza del CUL DE SAC. In corrispondenza del suo sbocco da origine al CONDOTTO VENOSO DI ARANZIO, che sfocia nella vena epatica di sinistra. Dopo la nascita vengono obliterate. La vena diventa il LEGAMENTO ROTONDO, il condotto il LEGAMENTO VENOSO.</p>
	<p>VENE PARAOMBELLICALI Originano da 5 radici dalla parete anteriore dell'addome nella regione ombelicale dove si anastomizzano con le vene epigastriche. Decorrono lungo il legamento rotondo e terminano a livello della FOSSA DELLA VENA OMBELICALE. La VENA SOPRAOMBELICALE sbocca nel ramo sinistro della vena porta</p>	

RADICI DELLE VENA PORTA	<p>VENA MESENTERICA SUPERIORE Raccoglie il sangue refluo dall'intestino tenue e dalla metà destra dell'intestino crasso. Origina dalle vene che drenano ileo, cieco e l'appendice. Risale curvando a destra, nel mesentere a DESTRA dell'arteria mesenterica superiore, ANTERIORMENTE all'uretere destro, alla vena cava inferiore, alla porzione orizzontale del duodeno e al processo uncinato del pancreas. Si unisce agli altri vasi per formare la vena porta, dietro la testa del pancreas. Il drenaggio dei territori e il suo decorso corrispondono alla corrispondente arteria</p>	<p>AFFLUENTI VENE: DIGIUNALI - ILEALI - ILEOCOLICHE - COLICA DESTRA - PANCREATICODUEDENALE - PANCREATICHE - DUODENALI - GASTROEPILOICA DESTRA</p>
	<p>VENA MESENTERICA INFERIORE Raccoglie il sangue refluo dalla metà sinistra dell'intestino crasso. Nasce in corrispondenza delle pareti del retto come VENA EMORROIDARIA SUPERIORE dal PLESSO EMORROIDARIO. Con decorso ascendente è posta POSTERIORMENTE, al peritoneo parietale e a SINISTRA dell'arteria mesenterica superiore; incrocia i vasi iliaci comuni di sinistra e continua come vena mesenterica inferiore, MEDIALMENTE all'uretere di sinistra. Passa POSTERIORMENTE alla flessura duodenodigiunale e curva a destra, dietro il pancreas congiungendosi alla vena lienale</p>	<p>AFFLUENTI VENE: COLICA SINISTRA - SIGMOIDEE</p>
	<p>VENA LIENALE Raccoglie il sangue refluo dalla milza, dal pancreas, dallo stomaco e dal grande omento. Origina dall'ilo della milza per confluenza dei RAMI LIENALI nei quali si gettano le VENE GASTRICHE BREVI. Percorre il legamento posteriore della milza portandosi sopra la coda del pancreas. Qui decorre un solco posteriore dell'organo ricevendone i rami. Incrocia ANTERIORMENTE il rene di sinistra. È separata dall'aorta dall'arteria mesenterica superiore e dalla vena renale di sinistra.</p>	<p>AFFLUENTI VENE: GASTROEPILOICA SINISTRA - PANCREATICHE - DUODENALI - GASTRICA POSTERIORE</p>
<p>VENE PORTE ACCESSORIE</p>	<p>Gruppi di vene che affluiscono al circolo portale. Sono le VENE: DEL LEGAMENTO GASTROEPATICO - CISTICHE - DEL LEGAMENTO FALCIFORME (superficie inferiore del diaframma) - DEL LEGAMENTO CORONARIO - PARAOMBELLICALI - NUTRITIZIE DEI CONDOTTI BILIFERI.</p>	
<p>ANASTOMOSI FRA SISTEMA PORTALE E VENA CAVA INFERIORE</p>	<p>ANASTOMOSI ESOFAGEE Affluenti della VENA GASTRICA SINISTRA (p) che si anastomizzano con le VENE ESOFAGEE INFERIORI, tributarie della AZIGOS (s)</p>	<p>ANASTOMOSI RETTALI Si formano a livello del plesso venoso rettale, tra le VENE RETTALI SUPERIORI (p) e le VENE RETTALI MEDIE e INFERIORI, tributarie della VENA ILIACA INTERNA (s)</p>
	<p>ANASTOMOSI PARAOMBELLICALI Si formano tra le VENE PARAOMBELLICARI (p) e i rami delle VENE EPIGASTRICHE (s)</p>	<p>ANASTOMOSI PERITONEALI Costituiscono il SISTEME DI RETZIUS e si formano dalle connessioni tra le VENE MESENTERICHE (p) e affluenti delle VENE ADDOMINALI (s)</p>
<p>VENE ILIACHE COMUNI</p>	<p>Drenano il sangue dagli arti inferiori, dalla pelvi, dai genitali esterni e dalla parete addominale. Originano dalla confluenza delle VENE ILIACHE ESTERNA e INTERNA al davanti dell'articolazione sacroiliaca. Hanno decorso ascendente obliquo, davanti al sacro e alla quinta vertebra lombare, dove si unisce per la formare la VENA CAVA INFERIORE. SENZA VALVOLE</p>	<p>-DESTRA- Contrae rapporto con l'arteria omonima, stando rispetto a essa prima dietro e poi lateralmente. Non possiede affluenti. -SINISTRA- È più lunga della controlaterale. Contrae rapporto con l'arteria omonima, ponendosi posteriormente e medialmente. Nel suo tratto terminale passa dietro l'arteria iliaca comune di destra, mesocolon sigmoideo e vasi rettali superiori.</p>
<p>AFFLUENTE DELLA VENA ILIACA COMUNE SINISTRA</p>	<p>VENE SACRALI MEDIANE Drenano la regione anococcigea. Una per lato, salgono ai lati dell'arteria sacrale mediana, anastomizzandosi tra loro costituendo il PLESSO VENOSO SACRALE ANTERIORE. Terminano con un tronco comune poco prima dello sbocco</p>	
<p>LUCA SACCONI</p>		
<p>VENA ILIACA INTERNA (ipogastrica)</p>	<p>Drena la pelvi e i suoi organi, i genitali esterni e parte dell'arto inferiore. Origina a livello del contorno superiore del grande foro ischiatico, ascende anteriormente, lungo l'articolazione sacroiliaca, alla cui estremità superiore si unisce con la vena iliaca esterna</p>	<p>POSTERIORMENTE - plesso sacrale MEDIALMENTE - arteria iliaca interna</p>

AFFLUENTI VISCERALI DELLA VENA ILIACA INTERNA	VENA PUDENDA INTERNA Drena la porzione esterna del PLESSO RETTALE e del PLESSO PUDENDO. Origina inferiormente alla sinfisi pubica da un ramo della VENA DORSALE PROFONDA DEL PENE (o DEL CLITORIDE) e dal PLESSO VENOSO PUDENDO. Satellite dell'arteria omonima, decorre lungo la branca ileopubica, dal ramo inferiore del pube alla spina ischiatica. Contorna quest'ultima e penetra quindi nel bacino sboccando.	PLESSO VENOSO PUDENDO Situato dietro al legamento arcuato del pube e alla porzione inferiore della sinfisi pubica, al davanti della vescica. Presenta un'ampia comunicazione con il PLESSO VESCICOPROSTATICO/VAGINALE. Le VENE PUDENDE fungono da vene di scarico
	PLESSO VENOSO VESCICOPROSTATICO Origina da grosse vene anastomizzate connesse anteriormente con il plesso pudendo e posteriormente con quello emorroidario. Si localizza ai lati della prostata e della parte inferiore della vescica. È drenato dalle VENE VESCICALI	PLESSO VENOSO VESCICOVAGINALE Si anastomizza con il plesso emorroidario e quello uterovaginale. È localizzato lateralmente e inferiormente alla vescica e lateralmente alla vagina. È drenato dalle vene vescicali
	PLESSO VENOSO UTEROVAGINALE È localizzato ai lati dell'utero nello spessore dei legamenti larghi. Comunica con il plesso vescicovaginale, emorroidario i pampiniforme. È drenato dalle VENE UTERINE e VAGINALE	VENA RETTALE MEDIA Drena il plesso rettale ricevendo anche afflunti dalla vescica, dalla prostata, dalle vescichette seminali (m) e dalla vagina (f). Decorre lateralmente alla superficie pelvica del muscolo elevatore dell'ano.
	PLESSO VENOSO RETTALE Circonda l'intestino retto ed è in comunicazione con il plesso vescicoprostatico/vaginale	
AFFLUENTI PARIETALI DELLA VENA ILIACA INTERNA	VENA OTTURATORIA Drena la regione mediale della coscia attraverso un ramo anteriore, che drena i genitali esterno, e uno posteriore che drena il muscolo quadrato del femore, i muscoli dell'anca e l'articolazione dell'anca. Decorre insieme all'arteria omonima. Anastomizza con la vena circonflessa mediale del femore	VENA GLUTEA SUPERIORE Drena il sangue dalla regione glutea attraverso due rami, superficiale e profondo. Decorre assieme all'arteria omonima. Anastomizza con la vena glutea inferiore
	VENA GLUTEA INFERIORE Drena la regione posterosuperiore della coscia e la natica. Origina da rami doppi che convergono in un tronco unico, che decorre assieme all'arteria omonima. Si anastomizza con le VENE CIRCONFLESSA MEDIALE DEL FEMORE e PERFORANTE SUPERIORE.	VENA SACRALE LATERALE Decorre lungo i margini del sacro, ricevendo le vene intervertebrali della regione. Sono anastomizzate fra loro e con la vena sacrale media formando il PLESSO VENOSO SACRALE ANTERIORE
	VENA ILEOLOMBARE Drena i muscoli del dorso, psoas e iliaco e le ultime vene intervertebrali della regione lombare. Origina da un RAMO ILIACO e uno LOMBARE, decorrono posteriormente allo psoas. È connessa alla vena lombare ascendente	
VENA ILIACA ESTERNA	Drena il sangue refluo dall'arto inferiore e dalla parete addominale. È la continuazione della VENA FEMORALE e inizia sotto il legamento inguinale. Attraversata la lacuna dei vasi, entra nella pelvi e sale lungo il margine mediale del muscolo psoas. Si unisce infine con l'omonima per formare il tronco comune. PRESENTA 2 VALVOLE INSUFFICIENTI	Decorre medialmente all'arteria omonima. Nel suo tratto prossimale è incrociata medialmente dall'arteria iliaca interna e dall'uretere. Nel suo tratto distale la incrocia medialmente il dotto deferente (m)/ il legamento rotondo dell'utero (f). POSTERIORMENTE è in rapporto con il muscolo grande psoas
AFFLUENTI DELLA VENA ILIACA ESTERNA	VENA EPIGASTRICA INFERIORE Drena i muscoli obliquo esterno e retto dell'addome, il tessuto sottoperitoneale e la cute della regione ombelicale. Ascende sulla faccia posteriore del muscolo retto dell'addome sboccando 1 cm sopra il legamento inguinale. Comunica con l'omonima superiore e le VENE PARAOMBELLICALI	VENA CIRCONFLESSA ILIACA PROFONDA In numero di 2, accompagnano l'arteria omonima. Sfocia 2 cm sopra il legamento inguinale
LUCA SACCONI		
VENA FEMORALE	È la continuazione della VENA POPLITEA, origina quindi a livello della terminazione del canale degli adduttori e termina dietro al legamento inguinale, dove continua come VENA ILIACA ESTERNA. Nel suo decorso segue l'arteria omonima, alla quale è unita dalla medesima guaina. POSSIEDE 4-5 VALVOLE, VENA PROPULSIVA	
AFFLUENTI DELLA VENA FEMORALE (REGIONE GENITALE)	VENE PUDENDE ESTERNE Drenano dalla regione pubica e dallo scroto (m)/ grandi labbra (f)	VENA DORSALE SOTTOCUTANEA DEL PENE (o DEL CLITORIDE) Drena il sangue del pene/clitoride.

AFFLUENTI DELLA VENA FEMORALE (REGIONE ADDOMINALE)	<p>VENA EPIGASTRICA SUPERFICIALE Drena la metà inferiore della parete addominale</p>	<p>VENA CIRCONFLESSA ILIACA SUPERFICIALE Drena dalla natica e dalla parete addominale</p>
	<p>VENA TORACOEPIGASTRICA Vena che permette l'anastomosi della regione femorale con la VENA TORACICA LATERALE</p>	
RADICI DELLA VENA FEMORALE	<p>VENE CUTANEE PLANTARI E DORSALI</p>	<p>VENA GRANDE SAFENA Drene il sangue proveniente dalla RETE DORSALE CUTANEA DEL PIEDE e dalla parte mediale della RETE PLANTARE CUTANEA. Riceve le vene superficiali della regione anteromediale della gamba, le VENE NUTRITIZIE DELLA TIBIA e quelle superficiali della coscia. Presenta RAMI PROFONDI di anastomosi con il circolo venoso profondo. Origina come continuazione della VENA MARGINALE MEDIALE DEL PIEDE davanti al malleolo mediale e quindi sale la faccia mediale della gamba descrivendo una leggera concavità anteriore dietro il condilo mediale del femore. Nelle cosce segue il decorso del muscolo sartorio, fino alla fossa ovale del triangolo femorale dove perfora la fascia cribrosa e confluisce nella VENA FEMORALE 3/4 cm dal legamento inguinale. NUMEROSE VALVOLE, VENA PROPULSIVA. A volte le vene drenanti la faccia posteromediale possono formare una VENA SAFENA ACCESSORIA, che confluisce nella principale ad altezza variabile. Presenta numerosi anastomosi con la VENA PICCOLA SAFENA, il cui ramo di connessione più importante è il RAMO ANASTOMICO SUPERIORE</p>
	<p>VENA PICCOLA SAFENA Drena il sangue refluo dalla cute dorsolaterale del piede e dalla regione posteriore della gamba. Prima della sua terminazione riceve la VENA FEMOROPOLITEA, che drena la regione superficiale posteriore della coscia. Decorre nella regione posteriore della gamba. È sottocutanea solo nel primo tratto, poi diventa subfasciale. PRESENTA 12 VALVOLE, VENA PROPULSIVA. È la continuazione della VENA MARGINALE LATERALE DEL DORSO DEL PIEDE, origina quindi dietro al malleolo laterale e risale il tendine calcaneale. Risale il solco dei 2 muscoli gemelli e perfora la fascia. A livello del poplite confluisce nella VENA POPLITEA.</p>	<p>VENE PROFONDE DELL'ARTO INFERIORE Decorrono accanto alle arterie omonime, normalmente in numero doppio</p>
	<p>VENE TIBIALI POSTERIORI Sono 2, accompagnano l'arteria omonima. Drena il sangue refluo dalle vene profonde della regione plantare del piede e dei muscoli posteriori della gamba. Ricevono le VENE PERONIERE e superficiali della gamba</p>	<p>VENE TIBIALI ANTERIORI Sono 2, originano dalle vene profonde della regione dorsale del piede e risalgono anteriormente la gamba seguendo l'arteria omonima</p>
	<p>VENA POPLITEA Origina dalla confluenza delle VENE TIBIALI ANTERIORI e POSTERIORI. VENA PROPULSIVA, 4 VALVOLE. Si estende dall'arcata tendinea del muscolo soleo fino all'origine del canale degli adduttori, dove diventa VENA FEMORALE. Drena le regioni dell'arteria omonima</p>	<p>VENA FEMORALE PROFONDA Decorre anteriormente all'arteria omonima fino al triangolo femorale, dove confluisce nella VENA FEMORALE. Drena il sangue refluo dalla regione anteromediale della coscia.</p>
LUCA SACCONI		